

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
NAPOLI
“PARTHENOPE”



**DOCUMENTO DI ANALISI E
RIPROGETTAZIONE CDS
MANAGEMENT DELLE IMPRESE
TURISTICHE
ANNO 2020/21**

MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE (MIT)

Primo livello (L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale)

**Documento di Analisi e Riprogrammazione Annuale del CdS –
DARPA – 2020/21**

Introduzione

Documento di Analisi

Commenti della CPSD

Commenti del NdV

Documento di Riprogettazione

Introduzione

Il corso di Laurea di primo livello in Management delle Imprese Turistiche intende trasmettere le conoscenze di base e le competenze necessarie per la formazione di manager ed operatori nelle diverse aree funzionali di aziende ed enti che operino nell'ambito del settore turistico e culturale, settore che occupa un posto di rilievo nel contesto socio-economico del territorio di riferimento: il Mezzogiorno e la Campania in particolare. Nell'a.a. 2018-19 è stata realizzata una revisione del corso di studio, sulla base del documento "Motivazioni per una riprogettazione del CdS in Management delle Imprese Turistiche", al fine di aggiornare l'offerta formativa e includere le conoscenze più avanzate nell'ambito del *Tourism management*. Tale processo di revisione del corso di studi è stato poi completato nell'anno accademico successivo al fine di accogliere i suggerimenti degli esperti ed operatori del settore esterni, convocati in seguito a seminari effettuati, e del comitato di indirizzo, nonché dei suggerimenti dei CEV in relazione ai requisiti R3.A. In particolare i valutatori CEV, per il requisito R3.A.1, hanno rilevato una carenza di figure professionali esterne nel comitato di indirizzo; per il requisito R3.A.3, una mancanza di dettaglio delle diverse attività formative, e per il requisito R3.A.4, una carenza di informazioni nelle schede di insegnamento e la necessità di apportare ulteriori miglioramenti al percorso MANAGEMENT DEL TURISMO E DELLA CULTURA (in precedenza denominato: Management delle Imprese e degli Enti Culturali). La revisione è stata attuata, ma daremo maggiori dettagli in seguito, nel documento di riprogettazione, dove discuteremo quanto già attuato delle azioni previste per il 2019-2020 in risposta ai rilievi CEV e proporremo le ulteriori azioni da attuare nel 2020-21 per il raggiungimento degli obiettivi e per superare le criticità evidenziate in sede di accreditamento.

In seguito a tale revisione il Corso Mit risulta attualmente composto da due curricula. Il curriculum, MANAGEMENT DELLE IMPRESE E DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE e il curriculum MANAGEMENT DEL TURISMO E DELLA CULTURA.

Il primo curriculum è maggiormente entrato sulle problematiche manageriali delle imprese turistiche e delle moderne destinazioni, fornisce conoscenze atte a gestire sia le singole imprese, sia network che destinazioni turistiche. Tale profilo culturale intende formare un manager del settore turistico in grado di adottare i modelli di *destination management*, e di indirizzare le imprese a collocarsi sul mercato mediante un'offerta turistica integrata, competitiva e sostenibile. In tal senso, particolare attenzione viene dedicata a modelli manageriali e di individuazione delle destinazioni turistiche.

Il secondo curriculum, è invece destinato a formare coloro che operano nell'ambito del settore turistico e culturale. Gli esami, suggeriti allo studente, consentono di trasmettere le conoscenze atte

a comprendere la natura e i processi di cambiamento che interessano il settore della cultura e della creatività. A tal fine, particolare attenzione viene dedicata alle produzioni culturali e del patrimonio artistico-archeologico, all'organizzazione e al marketing delle imprese culturali, alle caratteristiche dei beni culturali.

Il Corso Mit inoltre ha rivisto la sua offerta formativa anche alla luce delle esigenze espresse dalla Scuola di Economia e Giurisprudenza di razionalizzare l'offerta formativa riducendo il numero degli opzionali. Pur attuando tale riduzione, al fine di garantire comunque un ampio grado di scelta degli studenti, sono stati indicati ulteriori insegnamenti nell'ambito di quelli attivi in tutta la Scuola di Economia e Giurisprudenza, che sono maggiormente adatti a completare il percorso di studi Mit.

Il CdS Mit sulla base dei risultati derivanti dal monitoraggio dei dati relativi agli indicatori strategici e dei commenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e del Nucleo di Valutazione (NdV), oltre che dalla analisi degli esperti CEV, ha inoltre implementato una serie di azioni volte ad aumentare l'efficacia del Corso relativamente agli obiettivi strategici di Ateneo.

In quel che segue si riporta il documento di analisi dei dati, che include la scheda di monitoraggio annuale relativa al 2020. Successivamente si presenta una sintesi dei commenti della CPDS e del NdV e una sintesi dei rilievi e dei suggerimenti dati dal comitato di indirizzo e da esperti del settore, consultati in seguito ad incontri avvenuti a valle di seminari organizzati per gli studenti Mit. Nella ultima sezione si presenta il documento di riprogettazione, il quale contiene una sintesi delle principali azioni intraprese nell'anno accademico 2019-2020, valutandone l'efficacia rispetto agli obiettivi prefissati, e anche alla luce dei commenti dei valutatori Cev, si presentano le ulteriori azioni che verranno messe in campo nell'anno accademico nel 2021.

Documento di analisi del Corso Mit 2020

In quel che segue riportiamo l'analisi degli indicatori dando maggiore rilevanza a quegli indicatori che rientrano tra gli obiettivi dell'Ateneo. Questi sono:

- Indicatori relativi agli avvisi di carriera e iscritti
- Indicatori relativi alla didattica
- Indicatori di occupabilità
- Indicatori relativi all'internazionalizzazione
- Indicatori relativi alla qualità della docenza

Indicatori relativi agli avvii di carriera e iscritti

Gli indicatori relativi agli avvii di carriera e agli immatricolati mostrano un andamento non lineare, si è osservata una riduzione a partire dal 2015 fino al 2017, ed un successivo incremento nel 2018 confermato nel 2019. Difatti, mentre dal 2015 al 2016 la media degli avvii di carriera al primo anno e degli immatricolati puri è stata di 137 e 116, rispettivamente, nel 2018 e 2019 gli stessi indicatori riportano 161 e 134 per il 2018 e 157 e 107 per il 2019 (vedi Tabella 1 e Fig. 1 e 2).

Il confronto con altri corsi di laurea nazionali e di Ateneo nella stessa classe di laurea segnala che il Corso Mit è meno attrattivo. Tuttavia a nostro avviso questo confronto è improprio, il corso di Management delle Imprese Turistiche andrebbe confrontato con corsi di laurea specializzati nel settore turistico, quando infatti si fa una restrizione a tali corsi si vede che il Corso Mit è in linea con altri corsi di laurea simili. Ad esempio l'Università di Bologna, sede di Rimini, ha un corso simile e gli avvii di carriera al primo anno sono 170, nel 2018 e 160 nel 2019, valori assolutamente comparabili con quelli del corso Mit. Un altro corso in economia del turismo si trova a Bolzano, in questo caso il numero di iscritti è di 120 nel 2018 e 115 nel 2019. Di conseguenza pur mostrando una performance inferiore rispetto ad altri corsi di laurea in classe L18, non riteniamo che questo sia un dato negativo, poiché gli iscritti di Mit sono del tutto in linea con altri corsi a specializzazione turistica, molto noti nell'ambito nazionale. Tuttavia riteniamo che il corso Mit abbia un potenziale di attrattività non ancora del tutto espresso e che vadano implementate azioni volte a far conoscere nel panorama nazionale e regionale tale corso.

Tabella 1. Indicatori iC00a (avvii di carriera al primo anno), iC00b (immatricolati puri), iC00d (iscritti).

Indicatore	Descrizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC00a	Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)	2015	137	259,42	283,33	-122,42	-146,33
		2016	132	267,53	287,65	-135,53	-155,65
		2017	123	274,38	296,59	-151,38	-173,59
		2018	161	274,66	294,88	-113,66	-133,88
		2019	157	264,97	293,53	-107,97	-136,53
iC00b	Immatricolati puri (L, LMCU)	2015	116	214,96	244,79	-98,96	-128,79
		2016	108	225,56	249,69	-117,56	-141,69
		2017	107	231,26	256,72	-124,26	-149,72
		2018	134	229,2	254,54	-95,2	-120,54
		2019	107	224,78	256,45	-117,78	-149,45
iC00d		2015	580	958,94	880,57	-378,94	-300,57

Iscritti (L, LMCU, LM)	2016	556	936,8	894,75	-380,8	-338,75
	2017	518	940	898,98	-422	-380,98
	2018	535	910,52	887,28	-375,52	-352,28
	2019	518	885,03	879,09	-367,03	-361,09

Figura 1. Avvii di carriera al primo anno (iC00a)

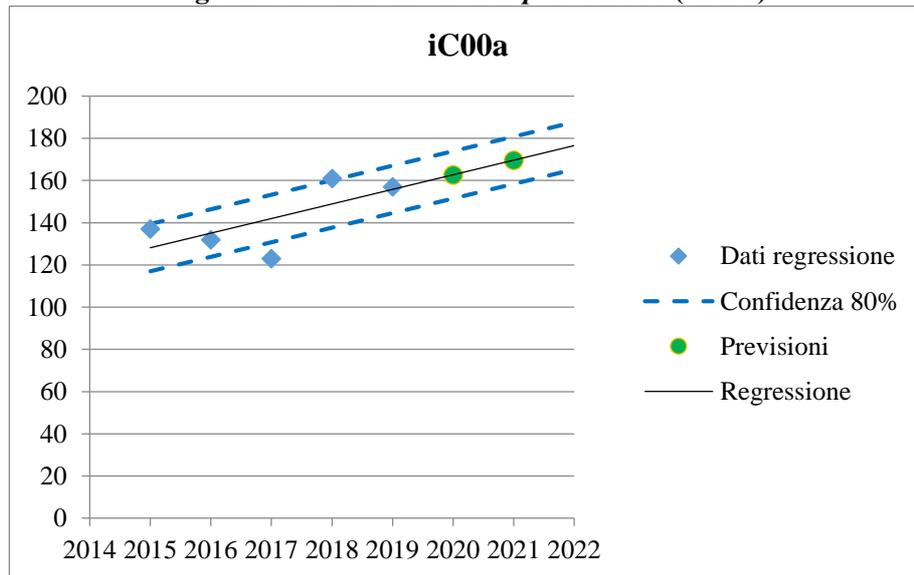
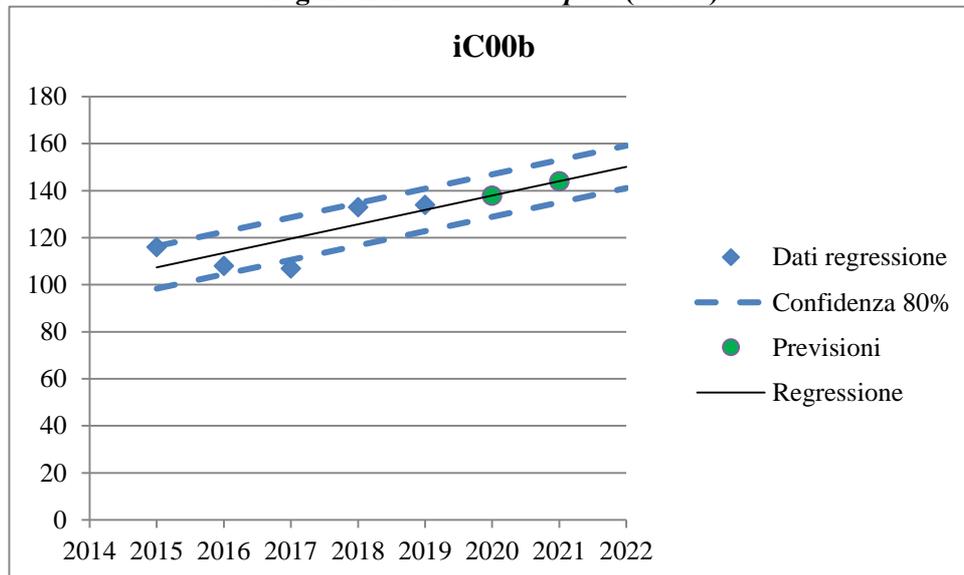


Figura 2. Immatricolati puri (iC00b)



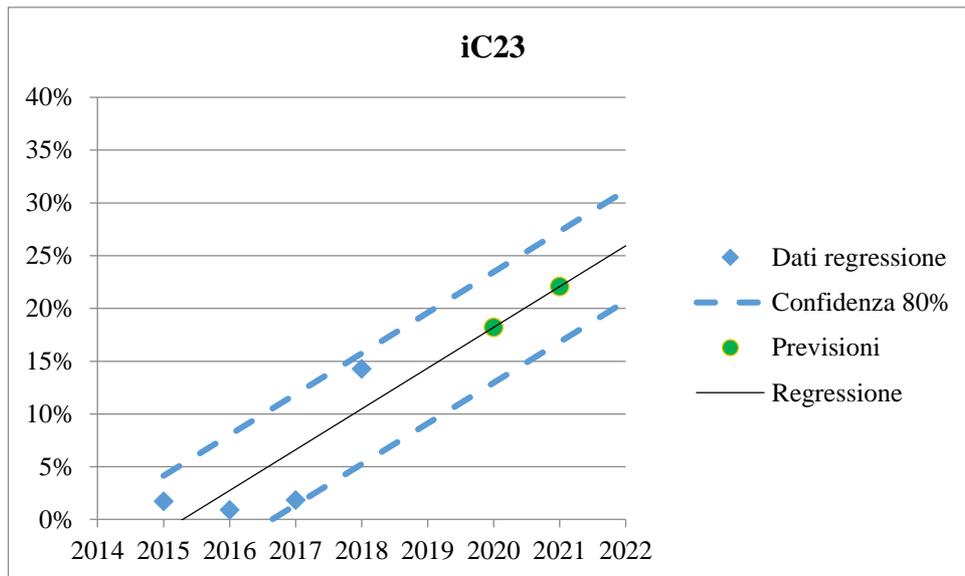
Altro aspetto critico del corso Mit si evince dall'analisi degli indicatori di regolarità della carriera degli studenti. La Tabella 2 e la figura 3 riportano la percentuale di coloro che al secondo anno scelgono un altro corso di laurea, che passa dal 2% del 2017 al 14% del 2018.

Tabella 2. Indicatore iC23/iA21

Indicatore	Descrizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC23/iA21	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	2015	1,72%	3,48%	3,59%	-1,76%	-1,87%
		2016	0,93%	3,14%	3,15%	-2,21%	-2,22%
		2017	1,90%	3,30%	3,80%	-1,40%	-1,90%
		2018	14,29%	3,57%	3,99%	10,72%	10,30%

Questo è un dato che dovrebbe destare preoccupazione, tuttavia vi sono evidenze chiare (ottenute attraverso una analisi dei flussi fatta in collaborazione con la segreteria studenti) che questo balzo in avanti e del tutto anomalo della percentuale di studenti che abbandonano Mit non sia dovuto ad una scarsa performance del corso Mit, quanto piuttosto a scelte non efficienti prese a livello di Scuola e di Ateneo. Il dato che emerge è infatti che gli studenti intenzionati ad iscriversi ad un altro corso di laurea dell'Ateneo (Management delle Imprese Internazionali) vengono spostati su Mit in attesa di un passaggio successivo che avviene al secondo anno. Il corso Mii infatti avrebbe potuto accogliere almeno 400 iscritti, tuttavia inspiegabilmente l'Ateneo ha optato nel recente passato per un limite massimo di 250. Per aggirare questo limite, gli studenti hanno optato per un transito su Mit solo per il primo anno, in attesa di trasferimento al secondo anno che non era soggetto a restrizioni. Questa operazione distorta ha comportato un peggioramento di tale indicatore per il corso Mit, a cui però non corrisponde un'effettiva indicazione di non gradimento del corso. Quest'anno l'Ateneo ha finalmente preso coscienza di tale inefficiente allocazione delle risorse e ha quindi aumentato il contingente massimo di studenti che si possono iscrivere a Mii al primo anno portandolo a 350, tuttavia riteniamo che l'allargamento proposto non sia comunque sufficiente e quindi ancora una volta temiamo che il corso Mit subirà questo afflusso falsato di studenti al primo anno e un successivo abbandono al secondo altrettanto falsato. Se così dovesse essere il coordinatore si impegnerà a far presente in sede di Scuola che tale situazione non è sostenibile per il corso Mit e si impegna a chiedere che il trasferimento degli studenti al secondo anno sia soggetto ad una qualche restrizione.

Figura 3. Percentuale di immatricolati che proseguono al II anno in un differente CdS dell'Ateneo



Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016): iC001-iC009

Gli indicatori iC01, iC13, iC14, iC15, iC16 fanno riferimento alla regolarità rispetto agli anni di corso degli studenti (Tabella 3 e Figure 4-8).

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo questi indicatori, denominati rispettivamente iA1, iA13, iA14, iA15, iA16, sono stati scelti al fine di misurare le azioni intraprese per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1) *definire per ogni corso di studio competenze, capacità e motivazioni dello studente in ingresso e in uscita*; 2) *seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso frequenza lezione/preparazione/superamento dell'esame*; 3) *migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante azione di tutoraggio*.

(a) Efficacia nei primi anni

Nella tabella 3 e nelle successive figure 4, 5, 6, 7 e 8 vengono riportati le percentuali di coloro che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare e la percentuale di coloro che proseguono nello sesso corso di laurea avendo acquisito almeno 40 e 20 cfu. Questi indicatori evidenziano delle criticità. Riteniamo però che anche e soprattutto in questo caso i dati relativi al corso Mit risultano falsati a causa dell'utilizzo del corso Mit quale corso di transito per aggirare il blocco innaturale messo al corso Mii cui si è fatto riferimento in precedenza. Infatti coloro che hanno intenzione di transitare ad altro corso non completano tutti gli esami perché nel frattempo (prima delle sessioni di ottobre) passano ad altro corso. In ogni caso nonostante tali constatazione si rileva che il dato circa la percentuale di studenti che hanno conseguito 40 cfu al primo anno è in netto aumento, così come la

percentuale di coloro che proseguono nello stesso percorso di studi avendo conseguito almeno 40 cfu nel primo anno, anche se i dati si riferiscono al 2018.

Tuttavia, riteniamo che vi siano margini di miglioramento per il dato sull'acquisizione dei 40 cfu. Dovranno quindi essere messe in atto ulteriori azioni quali, ad esempio, l'istituzione di corsi preparatori per colmare eventuali gap di conoscenze in ingresso, così come il rafforzamento dell'attività di tutoraggio e di orientamento in itinere, azioni su cui daremo maggiori informazioni nel documento di riprogettazione.

Tabella 3. Indicatori iC01, iC13, iC14, iC15, iC16

Indicatore	Descrizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC01/iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a. s.	2015	30,97%	41,29%	53,74%	-10,31%	-22,77%
		2016	33,44%	43,59%	55,60%	-10,15%	-22,16%
		2017	44,33%	44,18%	55,74%	0,15%	-11,41%
		2018	35,88%	45,80%	56,41%	-9,91%	-20,53%
iC13/1A13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	2015	33,89%	49,62%	57,99%	-15,73%	-24,10%
		2016	39,04%	50,16%	58,68%	-11,12%	-19,63%
		2017	55,65%	49,87%	57,73%	5,78%	-2,08%
		2018	40,30%	50,82%	58,73%	-10,52%	-18,43%
iC14/iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	2015	65,52%	75,33%	80,47%	-9,81%	-14,96%
		2016	63,89%	75,19%	81,03%	-11,30%	-17,14%
		2017	78,50%	74,89%	80,01%	3,61%	-1,51%
		2018	56,39%	74,78%	79,46%	-18,38%	-23,06%
iC15/iA15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	2015	40,52%	63,10%	69,81%	-22,58%	-29,29%
		2016	52,78%	64,38%	71,08%	-11,60%	-18,30%
		2017	70,09%	63,19%	69,30%	6,90%	0,80%
		2018	39,85%	64,23%	69,58%	-24,38%	-29,73%
iC16/iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	2015	13,79%	36,83%	47,47%	-23,04%	-33,68%
		2016	23,15%	37,78%	48,17%	-14,63%	-25,02%
		2017	49,53%	38,17%	47,71%	11,36%	1,83%
		2018	21,05%	39,41%	48,26%	-18,36%	-27,21%

Figura 4. Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s (iC01/iA1)

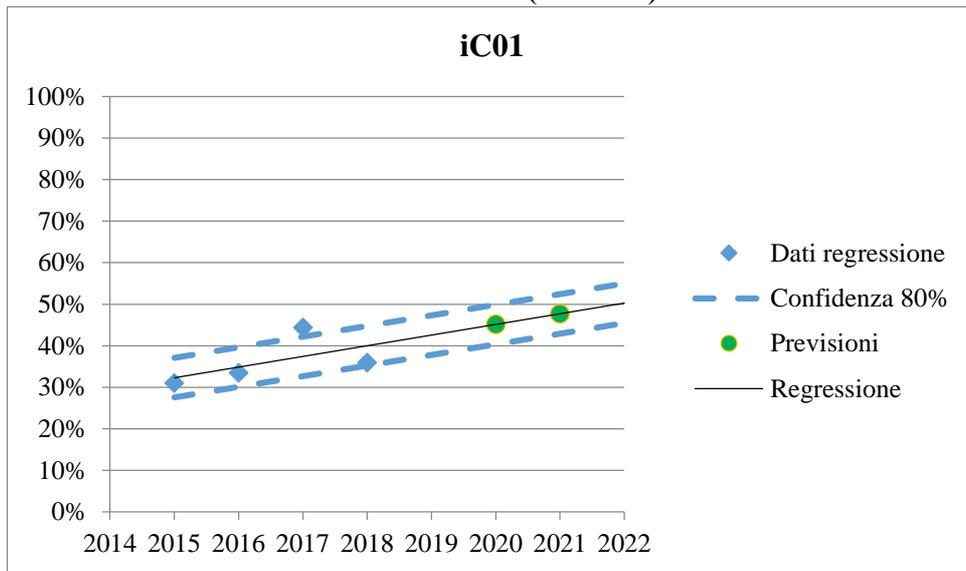


Figura 5. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13/1A13)

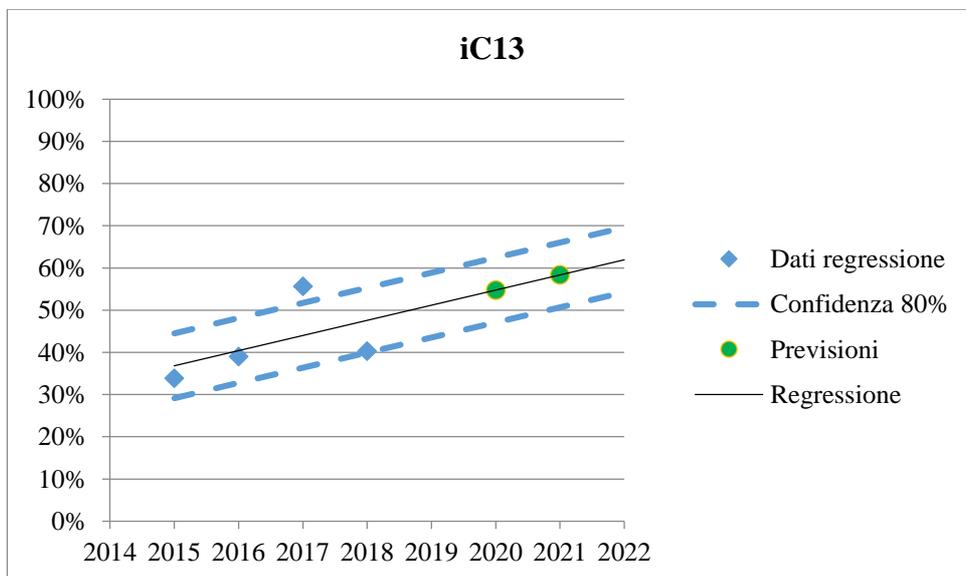


Figura 6. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14/iA14)

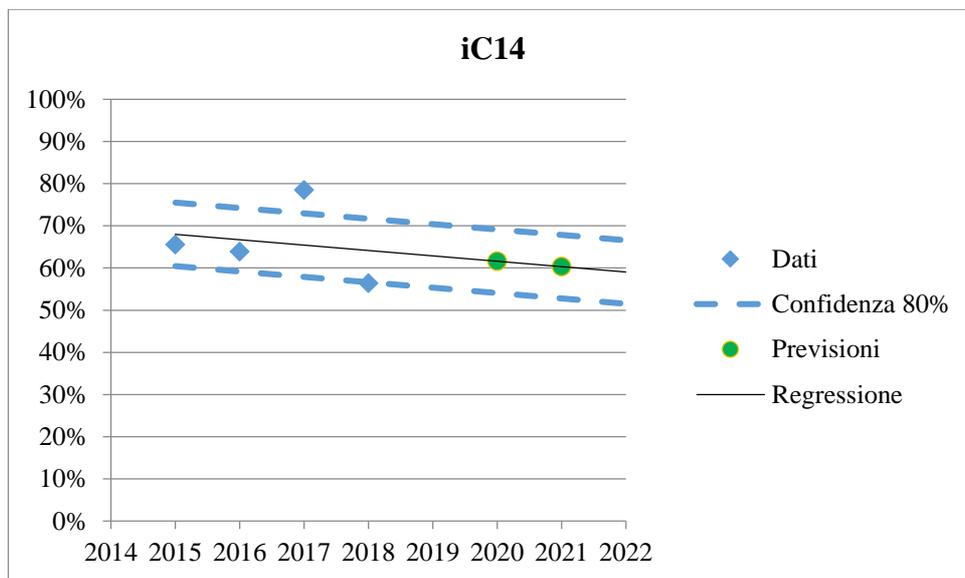


Figura 7. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15/iA15)

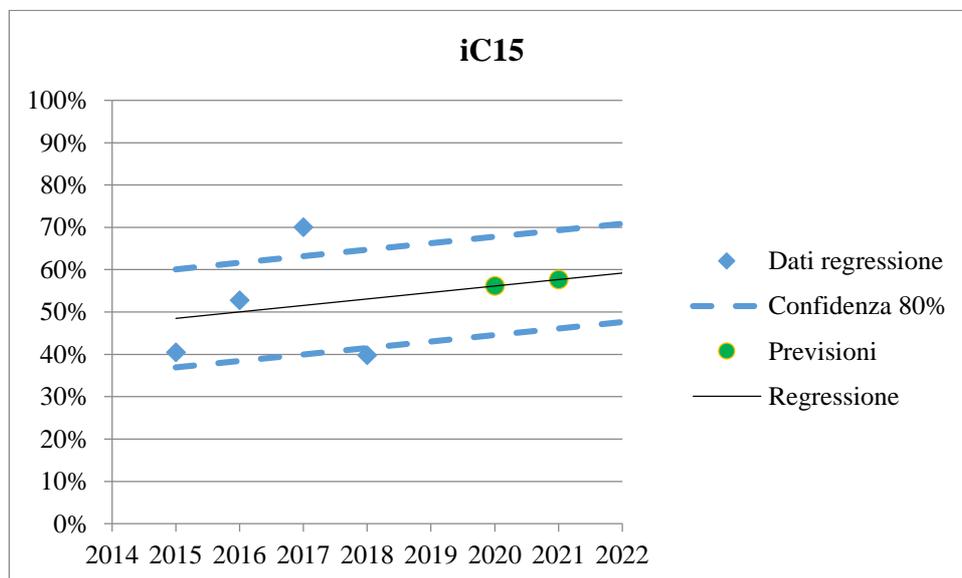
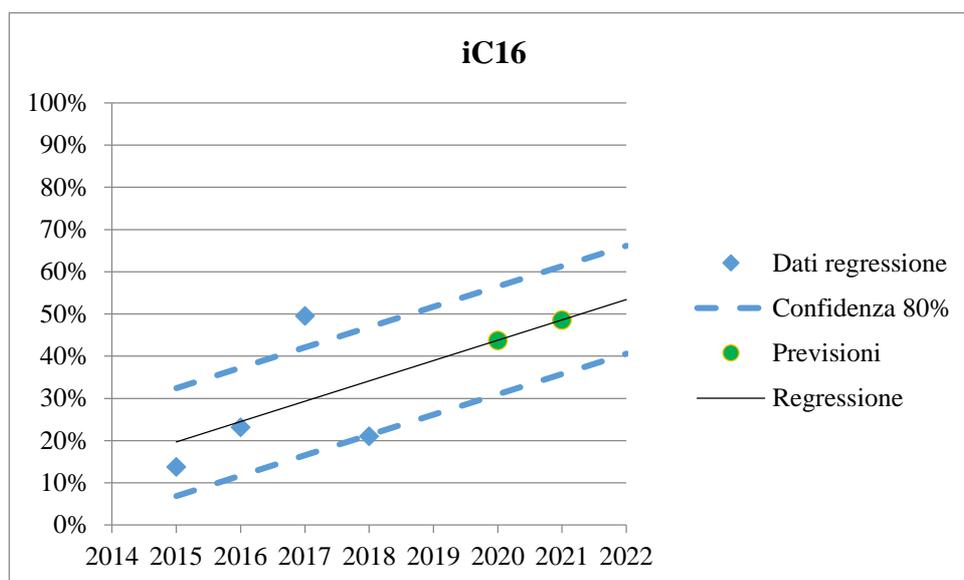


Figura 8. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16/iA16)



(b) Performance laureati

Nei successivi indicatori troviamo altre evidenze che meglio rispecchiano la performance di Mit. Nella tabella 4 e seguenti e nelle figure 9, 10 e 11, vengono riportati una serie di indicatori rilevanti scelti dall'Ateneo per valutare il raggiungimento degli obiettivi strategici. Nello specifico vi sono l'indicatore iC02, gli indicatori iC17, iC22, e infine l'indicatore iC18 che attiene invece alla regolarità rispetto agli anni di corso dei laureati. Tutti questi indicatori sono relativi ai laureati. In tutti i casi si nota un netto trend crescente. Tanto per citarne solo alcuni di essi, si osserva una crescita di coloro che si iscriverebbero allo stesso corso, un aumento di coloro che si laureano nella durata normale del corso e un aumento di coloro che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso. Dalla Tabella 4 si vede che la percentuale di coloro che si laurea entro la durata normale del corso è passata dal 25% circa del 2015, al 30% del 2019. Un notevole incremento si nota anche nel caso di coloro che si laureano un anno dopo la durata normale del corso, si passa infatti dal 18% registrato nel 2015 al 29% del 2019. Anche la percentuale di coloro che si iscriverebbero allo stesso corso mostra un trend crescente, passando da un valore del 53% del 2015 ad uno del 74% circa del 2019.

Tabella 4. Indicatori iC02, iC17, iC22, iC18

Indicatore	Descrizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC02/iA2	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro	2015	25,68%	32,97%	55,19%	-7,30%	-29,51%

	la durata normale del corso	2016	16,00%	31,10%	54,31%	-15,10%	-38,31%
		2017	22,54%	34,85%	56,98%	-12,31%	-34,45%
		2018	27,87%	37,37%	59,06%	-9,50%	-31,19%
		2019	30,12%	43,14%	61,57%	-13,02%	-31,45%
iC17/iA17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	2015	18,26%	33,82%	47,46%	-15,56%	-29,20%
		2016	22,34%	37,24%	51,19%	-14,90%	-28,86%
		2017	26,40%	44,81%	56,15%	-18,41%	-29,75%
		2018	29,31%	40,75%	53,64%	-11,44%	-24,33%
iC22/iA22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	2015	12,69%	22,03%	38,28%	-9,34%	-25,59%
		2016	18,40%	29,81%	44,05%	-11,41%	-25,65%
		2017	26,72%	39,86%	52,98%	-13,14%	-26,26%
		2018	25,00%	27,60%	42,83%	-2,60%	-17,83%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	53,62%	63,44%	70,46%	-9,82%	-16,84%
		2016	75,00%	64,56%	70,90%	10,44%	4,10%
		2017	74,24%	66,37%	71,21%	7,87%	3,04%
		2018	64,41%	65,97%	71,54%	-1,56%	-7,14%
		2019	74,67%	73,50%	73,16%	1,16%	1,51%

Figura 9. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02/iA2)

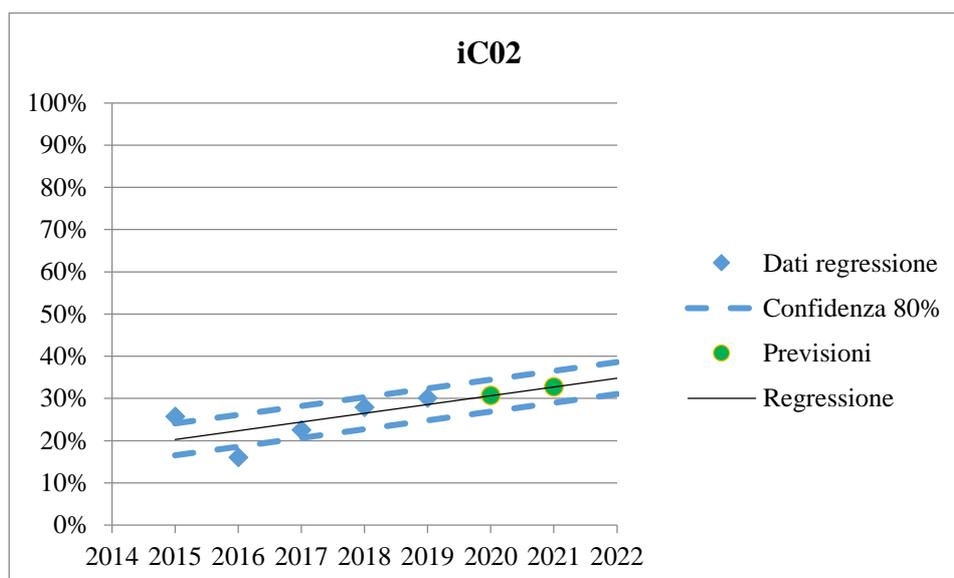


Figura 10. Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17/iA17)

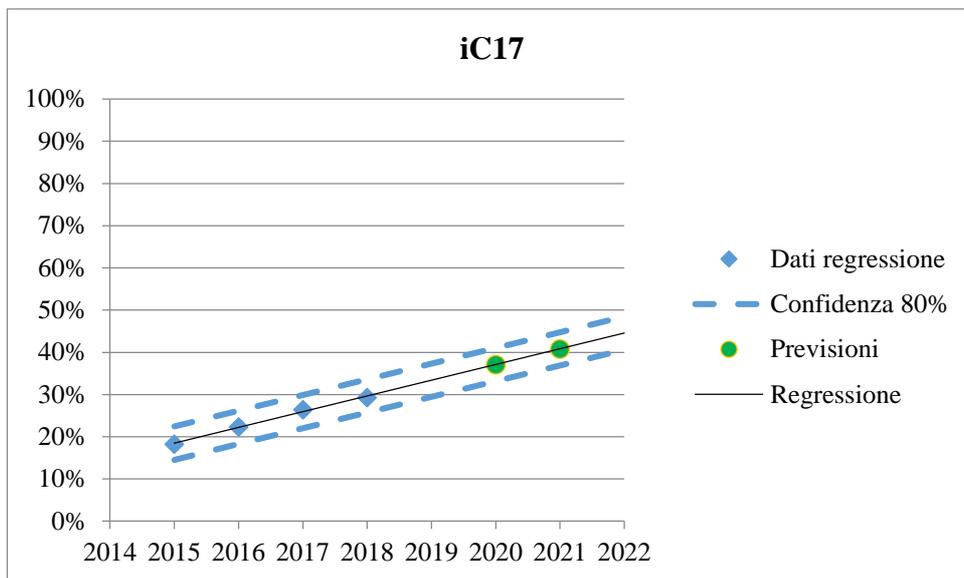
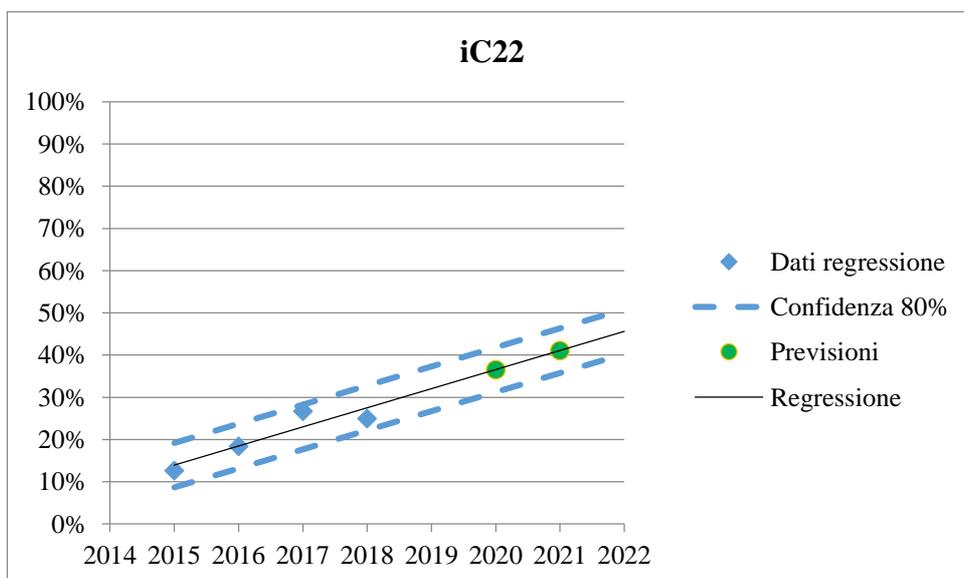


Figura 11. Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22/iA22)



(c) Indicatori di occupabilità

Il corso Mit mostra dei valori particolarmente confortanti rispetto alla occupabilità dei propri laureati. Gli indicatori di occupabilità (iC06, iC06 Bis), mostrano valori crescenti e superiori a quelli dell'area e della media nazionale. La percentuale dei laureati che, ad un anno dal conseguimento del titolo, dichiara di essere occupata è consistentemente in crescita a partire dal 2015, risultando superiore sia alla media della medesima area geografica che a quella nazionale. Inoltre, guardando all'indicatore iC06bis, che determina la percentuale di laureati che ad un anno dal conseguimento del titolo dichiara di avere un'occupazione regolamentata da un contratto, si evince che la tipologia di condizione occupazionale è alquanto stabile. Anche questo indicatore (iC06bis/iA6Cbis) aumenta considerevolmente nel tempo (quasi raddoppiato in tre anni) e mostra valori superiori alla media dell'area e nazionale, il leggero peggioramento del 2019 è poco indicativo poiché il dato è ancora parziale (vedi Tabella 5).

Tabella 5. Indicatori iC06, iC06bis

Indicatore	Descrizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC06/iA6	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	26,09%	20,90%	31,60%	5,18%	-5,51%
		2016	27,59%	19,98%	30,91%	7,61%	-3,32%
		2017	40,74%	25,31%	33,04%	15,43%	7,70%
		2018	38,98%	22,96%	31,13%	16,02%	7,85%
		2019	31,11%	22,75%	31,22%	8,36%	-0,11%
iC06bis/iA6Cbis	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	15,22%	16,80%	26,69%	-1,58%	-11,47%
		2016	25,86%	16,81%	26,72%	9,05%	-0,86%
		2017	27,78%	20,36%	27,74%	7,42%	0,04%
		2018	33,90%	19,91%	27,54%	13,99%	6,35%
		2019	31,11%	20,45%	28,43%	10,66%	2,68%

Oltre questi dati abbiamo analizzato anche i dati derivanti da Almalaurea per analizzare l'efficacia esterna del Corso e trarre altre utili indicazioni che i dati interni, quelli relativi alla carriera, non possono fornire anche a causa della distorsione di cui abbiamo ampiamente parlato in precedenza.

L'analisi dei laureati 2018 è stata effettuata nella sezione B7 della scheda Sua 2020. Dai dati Almalaurea sulla occupabilità dei laureati 2018 emerge che la situazione occupazionale dei laureati del CdS in MIT è molto buona. Coloro che sono stati intervistati hanno anche fornito indicazioni circa la volontà degli studenti di Mit di proseguire gli studi (si vedano le sezioni B7 delle schede Sua 2020, 2019 e 2018).

Rispetto agli anni precedenti (la comparazione è stata effettuata confrontando i risultati per l'anno precedente 2017, contenuti nella sezione B7 della scheda Sua 2018), la percentuale di coloro che si iscrivono ad un corso di laurea di secondo livello è infatti aumentata nel 2018 di 8,5 punti rispetto al 2017 e di 5 punti rispetto al 2016. La motivazione prevalente è quella di migliorare le condizioni di accesso al mercato del lavoro.

Se si analizzano le motivazioni di coloro che dichiarano di non essersi iscritti ad altro corso di laurea, notiamo che il 25% lo ha fatto perché non interessati in quanto intenzionati a frequentare altra formazione post-laurea (percentuale più che doppia rispetto a quella dell'anno precedente e più alta anche del 20% del 2016), mentre il 5% indicano come ulteriore motivazione la mancanza di un corso di studi nell'area di interesse. Questa risposta non era stata mai data in precedenza, ed è un chiaro indicatore che la mancanza di un corso magistrale specifico per il Corso Mit possa essere una vera debolezza, che mina la stessa attrattività del corso triennale. Gli studenti sono interessati alla magistrale e pur di continuare si iscrivono a corsi non specifici per il loro percorso formativo, oppure si rivolgono ad altri Atenei. La mancanza di un corso magistrale specificamente dedicato a tale corso triennale ha anche un altro effetto negativo, perché gli studenti potrebbero interpretarla come un segnale di scarso interesse dell'Ateneo e del Dipartimento Disae in tale percorso formativo.

L'interesse per la continuazione del percorso di studi, ma anche il rammarico per l'assenza di un percorso ad esso specificamente dedicato, emerge anche da un ulteriore dato: il 64% dei laureati si è iscritto alla laurea magistrale, di questi solo il 62% ha scelto una magistrale della Parthenope. Inoltre anche questo gruppo di studenti che hanno proseguito gli studi nell'Università Parthenope, non sono del tutto soddisfatti, difatti il 36% di questi dichiara che la loro scelta non è ottimale, poiché ritengono che la magistrale scelta, pur rientrando nel medesimo settore disciplinare, non sia il proseguimento naturale del loro percorso di studio.

(d) Indicatori di internazionalizzazione

Gli indicatori di internazionalizzazione non sono particolarmente soddisfacenti, ma si nota un netto miglioramento (si veda la Tabella 6). Coloro che partecipano alle attività di internazionalizzazione risultano essere pochi (il valore del 2018 è falsato da un difetto di rilevamento), tuttavia già nel 2019

tale indicatore migliora, si nota infatti un aumento di coloro che hanno conseguito 12 cfu all'estero dell'8%. Nel 2017-2018 e nel 2018-19 il CdS aveva avviato una serie di azioni volte a migliorare l'internazionalizzazione, i cui effetti cominciano a manifestarsi. A tal riguardo riportiamo altri dati tratti dall'indagine Almalaurea, da cui si evince che la percentuale dei laureati di Mit che ha svolto un periodo di studi all'estero attraverso il programma Erasmus+ è di circa il 4% nei laureati del 2019 (si veda la tabella inclusa nella sezione B7 della scheda sua 2020).

Quindi sebbene gli effetti delle azioni intraprese non sono ovviamente immediati, si comincia a vedere una risposta positiva ad esse. Inoltre da una serie di evidenze fornite dall'Ufficio di internazionalizzazione di Ateneo si nota che gli studenti che avevano fatto domanda nel 2020 per l'Erasmus sono passati da un valore assoluto pari a 23 nel 2019 ad un valore assoluto pari a 38 nel 2020. In termini percentuali ciò equivale ad un incremento del 65%. Il Corso Mit aveva già adottato delle azioni volte al miglioramento di tale dato, tra cui l'inserimento la stipula di nuovi accordi Erasmus con Università che hanno un percorso di studi maggiormente coerente con il percorso di studi Mit, di cui abbiamo dato piena contezza nella scheda Sua Sezione B5. Così come si è chiesto l'aumento dell'importo delle borse di studio erogate dall'Ateneo, richiesta che è stata accordata dall'Ateneo, le borse sono state portate a circa 170 euro che si aggiungono alle 250 euro finanziate dalla Commissione UE. Infine sono stati incentivati attività di scambio culturale con studenti di università straniere. In particolare per il terzo anno una delegazione di studenti del programma 'International Hospitality Management' dell'Università della Danimarca ha visitato l'Università Parthenope ed ha incontrato gli studenti italiani del corso di Organizzazione delle Imprese Turistiche per un confronto ed uno scambio di conoscenze sui temi dell'organizzazione e gestione delle destinazione turistiche.

Nonostante tale impegno e il relativo successo, siamo consapevoli che tale area va rafforzata e il CdS si impegnerà ad aumentare l'efficacia di tale funzione non solo attraverso l'Erasmus+ ma anche con altre iniziative di cui daremo conto nella sezione di riprogettazione del presente documento.

Tabella 6. Indicatori iC10, iC11, iC12

Indicatore	Descrizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC10/iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU	2015	0,00%	0,85%	1,89%	-0,85%	-1,89%
		2016	0,20%	1,09%	2,14%	-0,90%	-1,95%

	conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2017	1,20%	1,10%	2,33%	0,10%	-1,13%
		2018	0,00%	1,31%	2,42%	-1,31%	-2,42%
iC11/iA11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2015	0,00%	6,30%	13,64%	-6,30%	-13,64%
		2016	0,00%	7,58%	15,47%	-7,58%	-15,47%
		2017	0,00%	9,06%	17,09%	-9,06%	-17,09%
		2018	0,00%	10,74%	17,57%	-10,74%	-17,57%
		2019	8,00%	11,04%	18,28%	-3,04%	-10,28%
iC12/iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2015	2,19%	0,46%	3,06%	1,73%	-0,87%
		2016	0,00%	0,33%	3,11%	-0,33%	-3,11%
		2017	3,25%	0,54%	3,60%	2,72%	-0,35%
		2018	0,62%	0,54%	3,20%	0,08%	-2,58%
		2019	0,64%	0,67%	3,33%	-0,04%	-2,69%

(e) Indicatori di qualità della docenza

Gli indicatori che consentono di valutare le performance del CdS in termini di qualità della docenza riguardano la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe di laurea (iC08) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate (iC19).

Dall'esame della tabella 7 si evince per il CdS una diminuzione del valore dell'indicatore iC08, il quale indica in sostanza se i docenti sono adeguati per numero e qualifica a sostenere le esigenze dell'organizzazione didattica del CdS, dal 2015 al 2017, per poi registrare una sostanziale stabilità nel 2018. Se si guarda invece all'indicatore iC19, che sintetizza la stabilità del corpo docente, si osserva un andamento di sostanziale stabilità, fino al 2017 e poi di decrescenza nel 2018 e 2019. Si deve però evidenziare che tale indicatore risulta in linea con la media di Ateneo, Peraltro, si deve rilevare che tale risultato non dipende dalla politica del CdS, ma anche dalle politiche di reclutamento di Ateneo, di Dipartimento e di Scuola interdipartimentale.

In definitiva l'andamento dei due coefficienti sembra soddisfacente dal momento che il valore del primo, si attesta ben al di sopra del valore soglia indicato del MIUR dei 2/3, mentre il secondo, si attesta su valori simili se non superiori alla media nazionale.

Tabella 7. Indicatori iC08, iC19

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC08/iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2015	100,00%	94,34%	95,42%	5,66%	4,58%
		2016	100,00%	93,78%	95,01%	6,22%	4,99%
		2017	84,62%	92,36%	94,54%	-7,75%	-9,92%
		2018	83,33%	93,84%	94,92%	-10,51%	-11,58%
		2019	86,67%	93,28%	94,70%	-6,61%	-8,04%
iC19/iA19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	82,14%	83,14%	70,89%	-1,00%	11,25%
		2016	80,65%	80,59%	67,85%	0,05%	12,80%
		2017	85,19%	78,75%	66,60%	6,43%	18,58%
		2018	78,69%	77,44%	64,76%	1,25%	13,93%
		2019	67,03%	75,74%	62,56%	-8,71%	4,47%

Breve sintesi

In conclusione il corso Mit mostra una buona performance negli indicatori di occupabilità e qualità della docenza. Una criticità nell'internazionalizzazione e nella carriera degli studenti, ma queste criticità risultano in diminuzione. Tuttavia si è consapevoli che vanno intraprese ulteriori azioni volte a sostenere i percorsi di carriera degli studenti e la loro apertura verso l'internazionalizzazione. Altre azioni vanno implementate per offrire agli studenti un prosieguo naturale del loro percorso di studi, attraverso la progettazione e l'attivazione di un percorso di studi magistrale maggiormente attinente al Corso Mit.

2. Commenti della CPDS

Nel triennio considerato è aumentato il numero degli studenti con una frequenza superiore al 50% delle lezioni (studenti frequentanti da ora in avanti) che hanno compilato il questionario Opis. I questionari riempiti dagli studenti frequentanti sono stati 1022 nell'a.a. 2017/2018, aumentati a 1320 nell'a.a. 2018/2019 e rimasti stabili a 1316 nell'ultimo anno di rilevazione. In termini percentuali, si registra quindi un aumento dei questionari compilati dagli studenti frequentanti e una diminuzione dei questionari degli studenti non frequentanti. Nell'a.a. 2017/2018 i primi erano pari al 70% mentre i secondi risultavano il 30% dei questionari compilati. Nell'a.a. 2019/2020, le percentuali risultano, rispettivamente, il 77% e il 23% .

Con riferimento ai 388 questionari compilati dagli studenti non frequentanti nell'a.a. 2019/2020, risulta che la principale motivazione della mancata frequenza è il "lavoro" (34%), seguita dalla frequenza di altri insegnamenti (28%) e da altro (28%). Considerando il periodo di riferimento triennale, la percentuale della prima motivazione è in netta diminuzione (53% all'inizio del triennio considerato), mentre la percentuale della seconda motivazione resta stabile, in deciso aumento la motivazione "altro" che risultava uguale al 14% nell'a.a. 2017/2018. Probabilmente questa percentuale elevata di mancata frequenza per "altra motivazione" nasconde le difficoltà incontrate dagli studenti in fase di lockdown, molti studenti del corso Mit hanno avuto problemi a seguire i corsi on line a causa di una scarsa strumentazione in loro possesso e di un accesso alla rete non adeguato, l'Ateneo non ha organizzato alcuna azione volta a superare tale ritardo tecnologico degli studenti, che è particolarmente elevato nel caso di studenti provenienti da classi sociali meno abbienti. Tale tipologia di studenti è particolarmente presente nel corso Mit come si rileva dall'analisi socio economica degli studenti iscritti al corso. Il Coordinatore ha fatto più volte presente agli organi collegiali attraverso la Scuola di tali problematiche, ma le risposte al problema sono arrivate tardivamente e in modo insufficiente.

Altre iniziative sono state implementate al fine di incrementare sia la frequenza che la qualità del Corso, in particolare, il Coordinatore del CdS Mit ha svolto interventi di orientamento in itinere all'inizio di ogni semestre per gli studenti del primo anno e all'inizio del primo semestre per gli studenti del secondo anno per analizzare eventuali problematiche, per discutere delle opportunità offerte dal Corso di Studi e per evidenziare le differenze tra i vari curriculum previsti. Siamo tuttavia consapevoli che l'emergenza sanitaria sta cambiando notevolmente lo scenario e che le azioni previste per il 2020 vanno aggiornate a causa del radicale cambiamento delle situazioni e dei vincoli aggiuntivi che tale emergenza pone.

2.1 Valutazione del CdS sulla base dei risultati dei questionari

Relativamente all'analisi delle valutazioni medie della sezione "insegnamento" per l'a.a. 2019/2020, non si rilevano particolari criticità, con una percentuale media di valutazioni positive (**più sì che no/decisamente sì**) del 87%. In particolare, la domanda sulle "conoscenze preliminari" registra un valutazione positiva dell'81%; la domanda inerente al "carico di studio" ottiene una valutazione positiva dell'88% mentre per le domanda riguardante il "materiale didattico" e le "modalità di esame" la percentuale di risposte positive è per entrambe del 90%. Considerando il triennio 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, la percentuale media e le valutazioni positive della sezione "insegnamento" è in deciso progresso (82% nell'a.a. 2017/2018, 83% nell'a.a. 2018/2019) con un netto miglioramento della sezione "modalità di esame"(le valutazioni negative - più no che sì/decisamente no - risultavano nel 2017/2018 e 2018/2019, rispettivamente, del 26% e 27%); della sezione "materiale didattico" (valutazione negative - più no che sì/decisamente no - erano nel 2017/2018 e 2018/2019, rispettivamente, del 26% e 25%) e della sezione "conoscenze preliminari"(le valutazioni negative - più no che sì/decisamente no - ammontavano nel 2017/2018 e 2018/2019, rispettivamente, al 23% e 24%). A questo ultimo riguardo si evidenzia che il NdV ha sottolineato la scarsa performance del Corso Mit, che mostra un indicatore inferiore ad 1 (0,99), richiedendo degli specifici interventi..

Pur accettando i suggerimento del NdV, il gruppo AQ del CdS Mit sottolinea che la domanda "conoscenze preliminari" risulta di non facile ed univoca interpretazione. Questa domanda è poco informativa per quanti riguarda gli studenti triennali, questi infatti provengono da esperienze formative eterogenee e da percorsi formativi dove non sempre hanno già incontrato le materie tipiche dei corsi di economia aziendale, ciò risulta ancor più vero per gli studenti che scelgono il corso MIT. Al Corso MIT si iscrivono in misura maggiore studenti che provengono da Istituti alberghieri e da Licei linguistici, i quali hanno una preparazione di base in materie economico-aziendali, di diritto e matematica decisamente più bassa della preparazione di coloro che provengono dagli Istituti Commerciali e dai Licei Scientifici, i cui studenti che costituiscono la gran parte degli iscritti ad altri corsi della Scuola di Economia e Giurisprudenza (ad esempio Economia Aziendale e Management delle Imprese Internazionali). Una conseguenza di ciò è che è evidente che le conoscenze preliminari sono minori, inoltre non è detto che questo dato debba essere letto come un segnale negativo, anzi esso può essere una spia di un successo del Corso: quanto più il Corso Mit ha avuto successo nell'attrarre studenti che solitamente non riescono ad essere raggiunti dai corsi classici di economia aziendale, tanto più gli studenti che si iscrivono diranno che non avevano le conoscenze preliminari. D'altra parte l'obiettivo di un Corso avanzato è anche quello di mettere gli studenti di fronte a nuove conoscenze per le quali il rischi di non avere conoscenze preliminari è ovviamente più elevato. Detto

ciò è però vero che bisogna implementare delle azioni volte ad omogeneizzare le conoscenze di base e preliminari della platea eterogenea di studenti Mit, su cui daremo maggiori dettagli nel documento di riprogettazione.

L'analisi delle valutazioni medie della sezione "docenza" non rileva criticità, contrariamente a quanto invece indicato dalla relazione del NdV, dato che la percentuale media di valutazioni positive (**più sì che no/ decisamente sì**) è del 92%. Le valutazioni positive più elevate hanno riguardato le risposte alle domande: "coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web" con il 95%; "reperibilità del docente per chiarimenti/spiegazioni" con il 94%; "rispetto degli orari delle lezioni" e "il docente espone gli argomenti in modo chiaro" con una valutazione positiva del 92%; "il docente stimola l'interesse verso la disciplina" con una valutazione positiva del 91%. Segue infine "utilità delle attività didattiche integrative" con l'87% di valutazioni positive. La sezione "interessato agli argomenti dell'insegnamento" registra una valutazione positiva del 92%. Nel triennio 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, la sezione "docenza" evidenzia nel complesso un aumento delle percentuali medie delle valutazioni positive, particolarmente rilevanti per le sezioni "il docente stimola l'interesse verso la disciplina" (+6%), "il docente espone gli argomenti in modo chiaro" (+4%), "coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web" (+3%), "reperibilità del docente per chiarimenti/spiegazioni" (+2%). Da segnalare anche l'aumento delle valutazioni positive per la sezione "interessato agli argomenti dell'insegnamento" (+4%). In questo quadro positivo, la sezione "utilità delle attività didattiche integrative" registra una diminuzione media delle valutazioni positive del 5% sul triennio considerato.

Quantunque la sezione "insegnamento" registra giudizi positivi, gli studenti del CdS MIT suggeriscono di: (i) "inserire prove di esami intermedie"(433 segnalazioni); (ii) "alleggerire il carico didattico complessivo" (404 segnalazioni), e (iii) "fornire più conoscenza di base" (340 segnalazioni). Considerando il triennio 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, si riducono le segnalazioni riguardanti "la conoscenza di base" (da secondo suggerimento negli anni accademici precedenti a terzo suggerimento nell'ultima rilevazione) e aumentano le segnalazioni per "inserire prove di esami intermedie" (terzo suggerimento nelle rilevazioni precedenti). Resta stabile il suggerimento di alleggerire il carico didattico.

Nel DARPA approvato a febbraio 2020, il Corso di Studio, in linea con gli obiettivi prefissati, ha individuato una serie di azioni di miglioramento che sono state in parte implementate nel corso del 2020. Ci si aspetta quindi un miglioramento del dato nelle prossime rilevazioni, anche se per gli insegnamenti del secondo semestre, che hanno subito in corso d'opera lo shock del lockdown per l'emergenza sanitaria, i risultati potrebbero tardare a venire e anzi potrebbero essere addirittura peggiorativi date le difficoltà incontrate di cui si è discusso in precedenza.

2.3 Analisi dell'orientamento in itinere e di quello in entrata.

Per quanto riguarda l'orientamento in itinere e quello in entrata la Commissione paritetica ha rilevato le seguenti criticità:

La diffusione delle informazioni circa la struttura del corso, delle opportunità occupazionali da esso offerte e dei curriculum che lo caratterizzano è eccessivamente frammentata, così come manca una ampia diffusione delle informazioni in itinere delle iniziative intraprese dai docenti del Corso MIT e dai seminari e laboratori organizzati. Tale non efficiente gestione del flusso di informazioni, ha un impatto anche sull'orientamento in ingresso oltre che su quello in itinere.

2.4 Proposte Della Commissione Paritetica

La Commissione paritetica evidenzia che vi è una scarsa internazionalizzazione e che è necessario rafforzare le azioni volte ad aumentare la partecipazione ai progetti Erasmus, in particolare propone di

- destinare più fondi alle borse di studio per il programma Erasmus. Gli studenti di MIT considerano, infatti, molto utile svolgere un periodo di studio all'estero, ma purtroppo lamentano il fatto che le borse di studio non sono adeguate;
- Individuare università che abbiano percorsi di studio più simili e vicini alle specificità del Corso di studio MIT;

Per quanto concerne invece l'orientamento in uscita la Commissione evidenzia la necessità di fornire un supporto per il Placement maggiormente efficace nel veicolare le informazioni che attualmente risultano frammentate e difficilmente fruibili. A tal fine propone di

- Istituire un centro di Placement presso la sede di palazzo Paganowky;
- Di inserire nel sito web del Cds MIT le informazioni del Placement
- Proporre agli organi accademici un corso di laurea magistrale al quale gli studenti di MIT possano iscriversi, per continuare ad approfondire tutte le competenze necessarie per lavorare nel settore del turismo.

Per quanto riguarda la problematica: Abbandoni al secondo anno le possibili azioni correttive sono:

- Verificare che tale problematica non sia tipica del Corso MIT quanto una problematica a livello di Scuola di Economia e Giurisprudenza e di Ateneo. Istituire corsi preparatori per

colmare eventuali gap di conoscenze in ingresso e rafforzare l'attività di tutoraggio e di orientamento in itinere.

Problematica: Mancanza di chiarezza nella scheda esami e argomenti ripetuti in diversi programmi. Possibile Azione Correttiva:

- Istituire all'interno del CdS una Commissione programmi (composta da un docente per ogni area disciplinare) al fine di condurre una puntuale verifica delle schede di insegnamento.

3 Analisi del Nucleo di Valutazione

Il Corso Mit non risulta avere subito un decremento nelle valutazioni degli studenti, tuttavia mostra un valore minore di 1 (valore ritenuto critico) per quanto riguarda l'adeguatezza delle conoscenze di base degli studenti e per quanto riguarda la sovrapposizione dei programmi che risultano ripetitivi. Inoltre vi è un percentuale non molto alta di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di laurea. Il NV dà alcune indicazioni circa le azioni di miglioramento da adottare in questi casi. In quel che segue riportiamo l'analisi e i suggerimenti del NdV e della CPDS nel dettaglio.

3.1 Indicazioni e Suggerimenti dal NdV e interpretazione di essi da parte del CdS e del gruppo AQ

Le indicazioni e i suggerimenti del NdV fanno riferimento ai questionari OPIS dell'a.a. 2018/2019. Nel dettaglio, il Nucleo di Valutazione rileva come criticità, i casi in cui la domanda ha un valore uguale o inferiore ad 1, e come aspetti che meritano attenzione uno scostamento negativo superiore a 0.10 tra il punteggio riportato dalla singola domanda del CdS e la media di Ateneo.

Per il CdS MIT la domanda che presenta un valore inferiore ad 1 è:

- Ins_1 “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? (0.99). A tale riguardo valgono le considerazioni sopra riportate.

Le domande che presentano uno scostamento negativo superiore a 0.10 sono:

- Ins_4 “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” (-0.21). Riguardo questo aspetto il coordinatore ha inteso rafforzare attraverso la costituzione di una commissione ad hoc se le indicazioni relative agli esami è stata ben delineate nelle singole schede di insegnamento.

- Doc_6 “docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?” (-0.19);

- Doc_7 “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” (-0.16);

- Doc_8 “Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?” (-0.24); si segnala a riguardo che le esercitazioni non sono previste in molti degli insegnamenti, inoltre nel secondo semestre anche per quei corsi che inizialmente le prevedevano, non sono state effettuate a causa dell'emergenza sanitaria.

- Doc_9 “L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? (-0.19).

In generale si deve evidenziare che lo scostamento è davvero molto piccolo, inoltre se si considera che nel frattempo vi è stata una emergenza sanitaria che ha costretto molti docenti (quelli del secondo semestre) a cambiare in breve tempo la modalità di erogazione e in parte anche i contenuti didattici per adeguarli al mutato scenario, si deve dire che tali piccoli spostamenti sono un segnale di capacità di adattamento e quindi un notevole successo del corso non una criticità.

Anche se si analizzano i dati della relazione CPDS del 2019, si ritrova un generale apprezzamento per il CdS- MIT.

In definitiva, l'analisi svolta dal Gruppo AQ e dal Consiglio del Corso di studio dei questionari degli studenti, evidenzia pur essendoci molti punti di attenzione questi sono tutti in netto miglioramento. Riguardo la questione delle scarse “conoscenze preliminari” si ribadisce l'ambiguità dell'interpretazione di tale dato, che potrebbe anche essere interpretato come un segnale di successo del corso, il quale riesce ad attrarre studenti che solitamente non scelgono corsi di studio nell'ambito della classe economico-aziendale. Tuttavia esiste una oggettiva difficoltà degli studenti proprio a causa delle eterogenee esperienze pregresse, e quindi il CdS si impegna a implementare azioni rivolte a migliorare tale dato.

In ogni caso si rileva che riguardo ai punti su cui il NdV richiama attenzione l'analisi svolta dal Gruppo AQ e dal Consiglio del Corso di studio che i valori associati alle domande in questione siano in netto miglioramento per l'a.a. 2018/2019. L'analisi riportata al punto 2 indica infatti un miglioramento delle percentuali medie delle valutazioni positive di tutte le domande in questione ad eccezione della Doc_8, per la quale si registra un leggero peggioramento. Tuttavia il gruppo di qualità si impegna a ricercare ulteriori azioni che possano in ogni caso rafforzare il trend positivo riscontrato.

Documento di riprogettazione del Corso di Studi MIT

Approvato dal CdS in data 13 gennaio 2021

Considerazioni generali e analisi delle azioni già intraprese

In questa prima sezione verranno illustrate le azioni già intraprese e l'efficacia di esse rispetto ai seguenti obiettivi: una chiara definizione dei profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare; attuazione di una didattica centrata sullo studente, valutata alla luce dell'esperienza degli studenti e dei laureati; adeguata dotazione di risorse umane e materiali per sostenere il Corso di studi; attuazione di un costante monitoraggio delle attività intraprese e degli aspetti critici del corso. Nella seconda sezione, verranno presentati i commenti della Commissione paritetica docenti studenti (CPDS), del Nucleo di valutazione (NdV), del Comitato di indirizzo (CI), e quelli derivanti dagli indicatori ministeriali. Infine nella terza sezione, indicheremo le azioni che verranno messe in campo anche al fine di migliorare sia gli aspetti critici, che quelli i quali, pur essendo soddisfacenti, possono essere ulteriormente migliorati. Nel fare ciò si terrà conto dei suggerimenti provenienti dalla CPDS, dal NdV e dai valutatori CEV, suggerimenti questi inviati in seguito alla visita di accreditamento periodica effettuata in data maggio 2019.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS (INDICATORI GRUPPO R3.A NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE ANVUR)

Sottoindicatore R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Relativamente alla architettura del CdS e alla definizione dei profili curriculari, vogliamo ricordare che, come riportato nel riesame ciclico 2018-19, il CdS di Mit aveva già attuato per l'anno accademico 2018-19 una revisione del corso di studio, sulla base del documento "Motivazioni per una riprogettazione del CdS in Management delle Imprese Turistiche", al fine di aggiornare l'offerta formativa e includere le conoscenze più avanzate nell'ambito del *Tourism management*. Tale processo di revisione del corso di studi è stato poi completato nei due anni accademici successivi (2019-2020 e 2020-2021) al fine di implementare i suggerimenti del comitato di indirizzo e degli esperti ed operatori del settore, convocati in seguito a seminari effettuati nell'ambito delle attività seminariali rivolte agli studenti di Mit.

In seguito a tale revisione il Corso Mit risulta attualmente composto da due curricula. Il curriculum, MANAGEMENT DELLE IMPRESE E DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE e il curriculum MANAGEMENT DEL TURISMO E DELLA CULTURA.

Il primo curriculum è maggiormente centrato sulle problematiche manageriali delle imprese turistiche e delle moderne destinazioni, fornisce conoscenze atte a gestire sia le singole imprese, sia network che destinazioni turistiche. Tale profilo culturale intende formare un manager del settore turistico in grado di adottare i modelli di *destination management* e di indirizzare le imprese a collocarsi sul mercato mediante un'offerta turistica integrata, competitiva e sostenibile. In tal senso, particolare attenzione viene dedicata a modelli manageriali e di individuazione delle destinazioni turistiche.

Il secondo curriculum, è invece destinato a formare coloro che operano nell'ambito del settore turistico e culturale. Gli esami suggeriti allo studente consentono di trasmettere le conoscenze atte a comprendere la natura e i processi di cambiamento che interessano il settore della cultura e della creatività. A tal fine, particolare attenzione viene dedicata alle produzioni culturali e del patrimonio artistico-archeologico, all'organizzazione e al marketing delle imprese culturali, oltre che ad un approfondimento delle competenze linguistiche, essendo richiesta la conoscenza di almeno una seconda lingua Europea, oltre che l'Inglese.

Gli aggiornamenti effettuati al fine di meglio definire i profili professionali, sono consistiti in una razionalizzazione dell'offerta formativa che ha portato all'eliminazione di alcuni insegnamenti opzionali, ritenuti obsoleti, e alla ridefinizione dei contenuti di alcuni insegnamenti obbligatori e nel cambio di etichetta di alcuni di questi al fine di segnalare l'avvenuta ridefinizione dei contenuti. In particolare si è modificato l'etichetta dell'insegnamento Agricoltura e cultura del territorio, sostituendolo con Food Marketing e Turismo. Inoltre gli insegnamenti di Economia della Cultura, Secs P01 di 6 cfu, e Cultural Heritage e settore no profit, Secs P03, sono stati accorpati in un unico insegnamento di 9 cfu la cui attuale denominazione è Economia dei Beni culturali (Secs P03).

Un ulteriore intervento è stato quello di rendere comune ad entrambi i curriculum l'insegnamento di Economia e Gestione delle imprese turistiche di 9 cfu, inoltre si è deciso di inserire tra gli insegnamenti specifici per il percorso turistico-culturale, l'insegnamento di Marketing per il Turismo, data la grande rilevanza che hanno gli aspetti di marketing, nella valorizzazione del patrimonio culturale di un territorio in chiave turistica. Ciò ha però richiesto l'eliminazione dell'insegnamento di Management delle imprese turistiche e culturali di 9 cfu, i cui contenuti sono stati in parte recuperati nell'ambito di Gestione per le imprese turistiche.

Abbiamo infine proposto di modificare i contenuti dell'insegnamento di Organizzazione delle imprese e degli enti culturali in modo da includere maggiore spazio per l'organizzazione degli eventi. Al fine di segnalare i contenuti diversi l'etichetta dell'insegnamento è stata cambiata in "Organizzazione delle imprese turistiche e degli eventi". Infine si è rivisto anche il contenuto

dell'insegnamento abilità informatiche, chiedendo una maggiore specificità per il settore turistico, ancora una volta per segnalare all'esterno tale cambiamento l'insegnamento ha assunto una nuova denominazione: Laboratorio di tecnologie informatiche per il turismo. Attualmente per tale abilità sono previsti solo 3 cfu, tuttavia, una volta verificata l'accoglienza degli studenti, si potrà nel prossimo anno aumentare i crediti ad esso destinati.

Infine si segnala che anche la denominazione del curriculum turistico- culturale ha assunto una nuova e più efficace denominazione: MANAGEMENT DEL TURISMO E DELLA CULTURA.

Durante la visita di accreditamento periodico, la commissione CEV ha evidenziato che in sede di progettazione del CdS e di consultazione con le parti interessate, il corso poteva essere migliorato sotto due aspetti: 1) si suggeriva un ampliamento del comitato di indirizzo che avrebbe dovuto accogliere un numero più elevato di esperti esterni, 2) si suggeriva di valutare la collocazione dell'offerta formativa di Mit nell'ambito non solo regionale e delle regioni limitrofe, ma più ampio, nazionale e internazionale. Al fine di accogliere tale suggerimento il CdS ha integrato il comitato di indirizzo includendo altri esperti esterni che si aggiungono a quelli che erano presenti nel precedente comitato di indirizzo. Gli esperti esterni sono stati scelti in modo da completare le figure professionali che il corso Mit intende formare, si è infatti aggiunto un importante esponente del mondo delle agenzie di viaggio (Ettore Cucari, Presidente della Fiavet Campania), il vice presidente della federalberghi della regione Campania (Adele Pignata), il presidente dell'Associazione Verace Pizza Napoletana (dott. Giuseppe Auricchio), il dott. Giovanni Marasco, dell' Osservatorio Culturale, Dipartimento Attività Culturali, Roma Capitale. Sono in programma altri tre inserimenti per includere un rappresentante del settore crocieristico, un rappresentante di imprese che operano nell'ambito del Digital marketing e l'Amministratore di Zetema, una impresa che opera nell'ambito della valorizzazione del patrimonio artistico e archeologico di Roma Capitale.

In secondo luogo sarà redatto un documento da cui si evince quale è la collocazione del corso Mit relativamente all'offerta formativa di altre regioni sia italiane che europee, documento che verrà illustrato al CdS e al Comitato di indirizzo.

Sottoindicatore R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Ulteriori interventi migliorativi sono stati attuati in scheda Sua 2019 e 2020: si è completato l'elenco delle attività formative mancante, per mero errore materiale, nella scheda Sua del 2018.

Sottoindicatore, R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

Per quanto riguarda l'obiettivo della coerenza tra i percorsi formativi e gli obiettivi formativi definiti, il CdS ha nominato due commissioni. Una prima commissione ha il compito di controllare la

regolarità dell'inserimento e la corretta definizione delle schede di insegnamento da parte dei docenti. Particolare attenzione sarà prestata alla conformità della descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento, la cui scarsa chiarezza era stata evidenziata dai valutatori CEV. Una seconda commissione avrà invece il compito di analizzare la coerenza tra i contenuti dei singoli insegnamenti, al fine di eliminare eventuali sovrapposizioni e ripetizioni e di individuare quali sono le conoscenze di base che devono possedere gli studenti e se queste vengono effettivamente fornite dagli insegnamenti che le precedono. La carenza di conoscenze di base viene spesso lamentata dagli studenti, come si evince da quanto riportato nella relazione finale della CPDS e in quella del NdV sui questionari Opis, per cui è necessario procedere ad un'analisi accurata di quali possano essere le cause. Se la carenza di conoscenze di base e preliminari è lamentata nei corsi del primo anno, in tal caso si dovrebbero potenziare i precorsi da offrire agli studenti al momento dell'iscrizione, se invece è lamentata anche o soprattutto negli anni successivi, allora bisogna controllare la coerenza tra i vari programmi di insegnamento e agire in modo che da assicurare un maggior coordinamento tra essi, e/o attraverso il ripristino di ulteriori propedeuticità. Sebbene tale Commissione sia già stata costituita, i lavori non sono stati già terminati.

Infine i valutatori CEV avevano evidenziato problemi di comunicazione esterni, dovuti al fatto che il sito del Corso era centralizzato e non gestibile direttamente dal Corso stesso. Sebbene il sito è stato migliorato, soprattutto nel fornire le informazioni in ingresso, esso risulta ancora gestito centralmente, per cui manca un canale di comunicazione esterna che il corso possa gestire in autonomia, in cui raccogliere tutte le informazioni relative al Corso, in modo che esse non risultano frammentate. Per ovviare in parte a tale problema, che non dipende da scelte del CdS ma da politiche di Ateneo, il coordinatore ha chiesto di implementare una pagina sui social in modo da far arrivare prima possibile tutte le informazioni del corso ai propri studenti e si impegna a recuperare fondi per finanziare un sito del corso, che però non potrà essere ospitato sul server di Ateneo.

Sommario degli obiettivi per la sezione R3.A

In definitiva rispetto all'obiettivo dei profili professionali e culturali del corso Mit le azioni sono le seguenti:

1. Produzione di un documento di analisi dell'offerta formativa degli altri Atenei ampliata in modo da includere il livello nazionale.
2. Ulteriore integrazione del comitato di indirizzo, oltre a quella già effettuata, al fine di includere altre professionalità attualmente mancanti.
3. Analisi della regolarità delle schede di insegnamento e della corretta definizione delle modalità di verifica dell'apprendimento

4. Analisi accurata dei dati da cui se evince per quali insegnamenti si presenta la problematica, della carenza di conoscenze di base, e sulla base dei risultati individuare le azioni più idonee a superare tale criticità.
5. Creazione di siti di supporto a quelli offerti dall'Ateneo, per convogliare in modo diretto le informazioni che riguardano il corso Mit rilevanti all'esterno.

Responsabili delle azioni: il coordinatore del corso prof.ssa Maria Rosaria **Carillo** e i componenti delle due commissioni, oltre che il gruppo AQ e il rappresentate di Mit nella Commissione paritetica.

2 – ESPERIENZA DELLO STUDENTE (INDICATORI GRUPPO R3.B NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE ANVUR)

In quel che segue analizzeremo tutti gli aspetti che attengono all'esperienza dello studente e dei laureati, terremo conto anche dei rilievi emersi dalla relazione finale della CPDS e del NdV. Daremo informazioni circa le azioni che sono state già implementate, anche al fine di rispondere ai rilievi dei valutatori CEV e infine indicheremo quali sono le azioni di miglioramento che si intende implementare durante il 2021.

Sottoindicatore R3.B.1 Orientamento in entrata, in itinere ed in uscita

Dall'analisi dei dati si evidenzia che il Corso Mit ha un numero di studenti inferiore alla sua dimensione massima (250) per cui potrebbe aumentare la platea degli studenti. A tal fine una funzione che va particolarmente monitorata è quella dell'orientamento in ingresso.

L'obiettivo di migliorare l'efficacia delle azioni di orientamento in entrata era stato perseguito lo scorso anno attraverso diverse azioni. In particolare ci si era proposto di:

- aumentare la partecipazione a giornate di Open day da organizzare in collaborazione con l'ufficio orientamento dell'Ateneo;
- aumentare le visite in loco presso gli Istituti superiori, individuando gli Istituti di maggiore interesse per il corso Mit tra i quali gli Istituti linguistici, turistici e alberghieri;
- migliorare la comunicazione esterna del Corso attraverso una riprogettazione del sito del CdS, e un potenziamento della presenza sui social media.

Infine, per poter coordinare le azioni proposte dal CdS Mit con quelle organizzate dall'Ateneo e dalla Scuola di Economia e Giurisprudenza, è stato nominato un responsabile del CdS per l'orientamento

in entrata. Il responsabile si interfaccia con i responsabili di altri corsi di studio e insieme al prorettore all'orientamento organizzano le attività di orientamento che sono sia generali che specifiche per i singoli corsi.

Con questa struttura organizzativa le attività di orientamento in ingresso hanno avuto un forte impulso. In particolare prima dell'avvio della pandemia (mese di gennaio e febbraio 2020) sono stati svolti numerosi (in totale 12) incontri presso le scuole a cui ha partecipato il coordinatore stesso. Altri 14 erano stati programmati, ma purtroppo sono stati sospesi a causa della pandemia. Sono stati organizzati anche tre incontri di Open day presso la sede di Via Parisi. Gli Open day si svolgono in presenza nelle date 10 dicembre 2019, 15 gennaio e 10 febbraio 2020. Oltre a ciò è stata assicurata la partecipazione del delegato del corso MIT ai vari eventi organizzati a livello cittadino e regionale quale UNIVEXPO – come orientarsi all'Università dal 10 all'11 ottobre 2019, al Salone delle Opportunità ORIENTASUD dal 5 al 7 novembre 2019, allo SMAU dal 12 al 13 novembre 2019, a Futuro Remoto 2019-ESSERE 4.0 dal 21 al 24 novembre 2019, al Salone Nauticsud 2020 dall'8 al 16 febbraio 2020.

Poiché però tutte le altre attività previste per l'orientamento in ingresso non hanno potuto più aver luogo nella modalità tradizionale "in presenza", a causa dell'emergenza, l'Ateneo ha avviato un programma di attività "a distanza" - "Insieme manteniamo la rotta - #iorestoacasaconlaparthenope" – a cui il CdS ha partecipato attivamente sia attraverso il responsabile dell'orientamento in entrata che con il suo coordinatore.

Inoltre sono stati organizzati Open day virtuali (Virtual Open Day), nei mesi di Aprile e Maggio. In particolare nelle date 28-29 aprile e 19-20 maggio sono stati presentati i Corsi di Studio di I livello, tra cui il corso di studi Mit.

Il Corso Mit ha inoltre partecipato a "Campus Orienta Digital " (<https://www.salonedellostudente.it/>) di UNIVEXPO, il Salone dello studente organizzato dal giornale Ateneapoli tenutosi in ottobre 2020. Per gestire la situazione emergenziale si è potenziato l'utilizzo quotidiano dei social media (Facebook, YouTube, Instagram), proseguendo un percorso già intrapreso, per la diffusione delle informazioni riguardanti l'offerta formativa ed eventi.

L'Ufficio orientamento dell'Ateneo ha inoltre promosso la revisione del sito del corso MIT dove il corso viene presentato a coloro che intendono iscriversi. Anche se siamo consapevoli che sarebbe auspicabile che il CdS abbia un sito interattivo sul quale poter raccogliere tutte le informazioni rilevanti per gli studenti da poter aggiornare costantemente. Questa sarà una delle azioni che verrà effettuata per il prossimo anno accademico.

Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, si rileva che il CdS ha proseguito, oltre che tramite i singoli docenti anche grazie all'attività dei tutor e del coordinatore del CdS, con le azioni di tutoraggio didattico in itinere. Queste si sono concretizzate in lezioni di recupero, supplementari, ed in altre attività volte a migliorare la regolarità delle carriere degli studenti e pertanto anche ad aumentare l'acquisizione dei CFU per anno di corso. Si è data particolare attenzione ai docenti i cui corsi presentavano numeri elevati di studenti a debito d'esame. Inoltre, il Coordinatore ha invitato costantemente i docenti a monitorare l'andamento dei questionari dei propri corsi al fine di identificare ed avviare, in caso di criticità e di concerto con il Coordinatore stesso, gli opportuni interventi correttivi.

Le azioni di orientamento in ingresso e in itinere vanno però ulteriormente potenziate, oltre al già ricordato potenziamento del sito del CdS, intendiamo effettuare le seguenti azioni:

- Organizzare PCTO presso Istituti tecnici e Licei in modo da attirare studenti attraverso la conoscenza delle materie e dei temi maggiormente trattati nel corso Mit.
- Aumentare le giornate di orientamento in ingresso che però devono essere maggiormente mirate a istituti turistici, alberghieri e linguistici. In tali giornate chiederemo l'intervento anche di operatori del settore turistico culturale, in modo che possano dare indicazioni circa le opportunità di occupazione a cui dà accesso il corso Mit.
- Organizzare un numero maggiore di incontri anche telematicamente da parte dei docenti del corso Mit e/o del Presidente del Corso di studi con gli studenti, al fine di chiarire in modo diretto le opportunità offerte loro, e le differenze tra i vari curriculum previsti.
- Rafforzare la comunicazione on line degli eventi organizzati dai docenti del Corso.

Responsabili di tali azioni è il Coordinatore del Corso prof. ssa Maria Rosaria **Carillo**, il prof. Rocco **Agrifoglio** responsabile dell'orientamento in ingresso e il prof. Damiano **Fiorillo**, responsabile orientamento in itinere.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, il CdS ha collaborato a tutte le iniziative proposte dall'ufficio Placement. Tuttavia accanto a questo ha voluto potenziare un altro canale: l'organizzazione di cicli di seminari dove gli studenti hanno la possibilità di incontrare operatori privilegiati del settore turistico-culturale.

Anche se vi è stata l'emergenza sanitaria il corso Mit è riuscito ad organizzare molti eventi sia in presenza che on line. Si segnala, l'organizzazione del corso e-Tourism Lab-sistemi di prenotazione nel settore turistico- promosso dal DISAE in collaborazione con alcune tra le più importanti e note organizzazioni operanti nel settore turistico: Giùnapoli start up, Scoop Travel Srl, MSC Crociere SpA

e Grimaldi Lines. Il corso ha compreso lezioni frontali per una durata complessiva di 16 ore; b) visite guidate e laboratori didattici presso le succitate aziende.

Oltre a tali mini corso, sono stati organizzati diversi cicli di seminari maggiormente rivolti al settore turistico culturale, denominati “MIT The Culture” .

Nel periodo Maggio-Giugno 2019, è stato organizzato il primo ciclo di seminari 'MIT the culture', il quale ha avuto tra i diversi ospiti Il Direttore del Museo di Capodimonte Sylvain Bellenger, il prof. Marco Casio dell'Università Roma Tre, la Direttrice del Polo Museale Campano, Anna Imponente. Il primo ciclo di seminari 'MIT the Culture' ha fornito il luogo nel quale è stato possibile discutere delle potenzialità e delle problematiche connesse alla valorizzazione in chiave turistica del patrimonio culturale, ciò è avvenuto attraverso l'esperienza di operatori ed esperti del settore che hanno svolto un ruolo rilevante nella direzione di musei o all'interno di istituzioni pubbliche.

Nel maggio-giugno 2020, si è tenuto il secondo ciclo di Seminari ‘MIT the Culture’, proposto in modalità webinar. Esso è consistito in sei seminari dove si è affrontata da diversi punti di vista la tematica degli effetti che l'emergenza sanitaria ha avuto sul settore turistico e culturale. Il ciclo di seminari ha visto la partecipazione di diversi esperti del settore e studiosi che hanno illustrato come il settore turistico è stato colpito dall'emergenza sanitaria e quali sono le risposte che sono state implementate dalle imprese e i possibili interventi dell'operatore pubblico.

Nel luglio 2020 si è tenuto il terzo ciclo di seminari ‘MIT the Culture’, nell'ambito del quale si è discusso del turismo scientifico e culturale e più in generale delle nuove destinazioni turistiche, sono intervenuti esponenti del mondo giornalistico, dell'imprenditoria e degli enti pubblici impegnati nel turismo scientifico.

Infine si segnalano tre rilevanti convegni organizzati dal Prof. Fabio Serini, nati da un'idea di un gruppo di studenti universitari del Corso Mit. I tre Convegni hanno avuto quale obiettivo quello di avviare un dialogo tra operatori economici chiamati oggi a rimodellare imprese ed Enti affinché il sistema turistico-culturale possa fronteggiare il nuovo ambiente post-covid. Il primo Convegno, il cui titolo è “La revisione organizzativa e culturale delle imprese italiane nella fase post pandemica: riflessioni di studiosi, amministratori pubblici ed amministratori”, si è tenuto il 18/04/2020, ha visti coinvolti molti esperti e ricercatori ed è stato ampiamente seguito (più di 500 studenti hanno partecipato a distanza). Il secondo Convegno si è tenuto 16/05/2020, il tema trattato è il seguente: “Suggerimenti per la ripresa nel modo dello spettacolo, della cultura e dello sport: protagonisti e tecnici a confronto”. In questo caso il focus del convegno è stato il mondo dello spettacolo e dello sport e su quali siano stati gli effetti dell'emergenza sanitaria su questo settore. Il terzo convegno, che si è tenuto l'11 dicembre 2020, ha invece affrontato le difficoltà incontrate dal settore della ristorazione in seguito alla crisi sanitaria. Il titolo del webinar era “Ristorazione: oltre il Covid con

Fiducia” e ha visto la partecipazione dei maggiori chef campani, oltre che di importanti testate giornalistiche.

Oltre a tali iniziative, al fine di attuare un più stretto coordinamento con l’ufficio placement dell’Ateneo, è stato nominato un responsabile del Corso Mit per l’orientamento in uscita, nella persona del dott. Davide Del Prete.

Per il futuro le ulteriori azioni che verranno intraprese a tale riguardo sono le seguenti:

- Inserire sui siti web e social del Cds Mit le informazioni relative alla attività di Placement.
- Continuare l’esperienza dei cicli di seminari monotematici come quelli già organizzati, nei quali si coinvolgono le imprese e gli operatori privilegiati del settore per trasferire conoscenze e competenze specifiche e aumentare i contatti tra studenti ed imprese.
- Organizzare incontri tra gli studenti del terzo anno con gli operatori del settore (a tale riguardo si includeranno i rappresentanti del settore che fanno parte del Comitato di indirizzo), al fine di agevolare l’incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro.

Responsabile di tale azione: dott. D. **Del Prete**.

Sottoindicatore R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e azioni di recupero

Riguardo le conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze, dall’analisi dei questionari OPIS redatti dagli studenti e dalla relazione CPDS emerge che le conoscenze di base preliminarmente possedute dagli studenti di Mit non sono pienamente sufficienti. Anche il NdV, ha fatto notare una criticità a tal riguardo, suggerendo di intraprendere azioni correttive. Inoltre gli studenti hanno lamentato una carenza di informazioni riguardo i curricula e le iniziative intraprese dai docenti.

Abbiamo già discusso nelle sezioni precedenti di entrambi i problemi. A tale riguardo le azioni che si intendono intraprendere sono le seguenti:

- Ampliare il numero di precorsi, che devono riguardare sia matematica, che le materie economiche e aziendali, oltre che materie giuridiche di base.
- Migliorare il coordinamento tra i programmi degli insegnamenti - inclusa una revisione delle propedeuticità - per consentire agli studenti di acquisire le conoscenze necessarie ad affrontare gli esami successivi. Tale programma di coordinamento e verifica dei contenuti dei corsi sarà effettuata da una commissione interdisciplinare che è stata già costituita ma che non ha ancora completato l’analisi dei corsi.
- Chiedere ai docenti del primo e del secondo anno di dedicare una settimana del corso alla definizione di alcuni concetti base.

- Istituire all'interno del CdS una Commissione programmi (composta da un docente per ogni area disciplinare) al fine di condurre una puntuale verifica che le schede di insegnamento siano state compilate in modo consono e informativo, dando anche una chiara indicazione circa le modalità di esame.

Responsabili di tale azione : Prof.ssa Maria Rosaria **Carillo**, coordinatore del corso, Commissione programmi.

Sottoindicatore R3.B.3 Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione della didattica è un fattore di criticità del corso di studio Mit, anche se tutto l'Ateneo soffre di particolari carenze in tale ambito. Se si analizzano dati derivanti da Almalaurea (Tab.11 qui sotto riportata), si vede che la percentuale di studenti Mit che hanno svolto periodi di studio all'estero è particolarmente bassa (4%).

Tabella 11 – Condizioni di studio

Corso di Laurea	MIT
Hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi (%)	
– Più del 50% della durata degli studi	53,3
– Meno del 50%	45,3
Hanno frequentato regolarmente (%)	
– Più del 75% degli insegnamenti previsti	48,0
– Tra il 50% e il 75%	34,7
– Tra il 25% e il 50%	9,3
– Meno del 25%	8,0
Hanno usufruito del servizio di borse di studio (%)	25,3
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)	4,0
– Con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	4,0
– Altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	-
– Iniziativa personale	-
Non hanno compiuto studi all'estero	96,0
1 o più esami all'estero convalidati (%)	100,0
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (%)	33,3
Hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea (%)	7,6

Fonte: XXII Rapporto Almalaurea.

Per capire da cosa ciò possa dipendere e quindi mettere in atto azioni efficaci, analizziamo il profilo anagrafico degli studenti Mit da cui possiamo trarre informazioni interessanti.

Dalla Tab.12 si evince che i genitori degli iscritti a Mit hanno una scarsa formazione, si nota infatti una prevalenza di titoli di studio inferiori o di nessun titolo di studio, e inoltre si nota una elevata presenza nelle classi sociali del lavoro esecutivo e impiegatizio, che solitamente non presentano un reddito elevato.

Tabella 12 – Informazioni sull’origine sociale

	MIT
Titolo di studio dei genitori (%)	
– Entrambi con laurea	14,7
– Uno solo con laurea	6,7
– Scuola media superiore	8,0
– Titoli inferiori o nessun titolo	85,3
Classe sociale (%)	
– Classe elevata	14,7
– Classe media impiegatizia	24,0
– Classe media autonoma	18,7
– Classe del lavoro esecutivo	40,0

Fonte: XXII Rapporto Almalaurea.

Entrambe le caratteristiche possono spiegare, almeno in parte, il basso grado di internazionalizzazione. Le classi sociali disagiate hanno meno possibilità di finanziare periodi di permanenza all’estero e il basso grado di istruzione dei genitori può ridurre la consapevolezza dell’importanza dell’investimento e quindi la disponibilità a finanziare tale attività, pur in assenza di vincoli finanziari.

Inoltre dalla relazione finale sulle opinioni degli studenti (OPIS) e dalla relazione della CPDS abbiamo ulteriori evidenze che il vincolo finanziario è stringente e che la carenza di informazioni e di opportunità di scambio ritenuti interessanti sono tra le maggiori motivazioni per la ridotta partecipazione ai programmi di internazionalizzazione degli studenti Mit. Alla luce di tali considerazioni avevamo intrapreso diverse azioni.

Sono stati stipulati nuovi accordi Erasmus con Università che hanno un percorso di studi maggiormente coerenti con il percorso di studi Mit; abbiamo richiesto all’Ateneo di aumentare l’importo delle borse di studio, richiesta che è stata accordata, sebbene per un importo che riteniamo non ancora sufficiente (le borse sono state portate a circa 170 euro a cui si aggiungono i 250 euro della borsa finanziata dalla Commissione UE); infine abbiamo attuato delle iniziative di scambio culturale con studenti dell’Università di Copenaghen, Danimarca, nell’ambito del programma 'International Hospitality Management'. Come già evidenziato in sede di commento dei dati, gli effetti delle azioni intraprese cominciano a dare effetti incoraggianti. Da una serie di evidenze fornite dall’Ufficio di internazionalizzazione di Ateneo si nota che gli studenti che avevano fatto domanda nel 2020 per l’Erasmus sono passati nel 2019 da un valore pari a 23, ad un valore di 38 nel 2020. In termini percentuali ciò equivale ad un incremento del 65%. Tuttavia ci rendiamo conto che vanno implementate ulteriori iniziative volte ad aumentare il grado di internazionalizzazione degli studenti Mit. Le azioni devono essere di diversa tipologia e devono consistere sia in un approfondimento delle motivazioni per cui gli studenti non partono, magari attraverso un’indagine ad hoc, che in un aumento sia qualitativo che quantitativo delle occasioni di scambio culturale e di incontro degli studenti Mit con culture straniere. In ciò si accoglie anche un suggerimento proveniente dal Comitato di Indirizzo.

In particolare le azioni che verranno intraprese nel 2021 sono le seguenti:

- Stipulare ulteriori convenzioni con università straniere che hanno corsi maggiormente coerenti con il Corso Mit.
- Diffondere le informazioni riguardo le opportunità Erasmus in modo più capillare agli studenti anche attraverso incontri appositi attuati dalla responsabile dell'internazionalizzazione del dipartimento Disae prof.ssa Rita De Siano.
- Far parte di network con università straniere al fine di incrementare gli scambi culturali tra studenti, in modo che gli studenti Mit possano acquisire una conoscenza diretta di altre culture, anche in assenza di periodi di studio Erasmus.
- Avviare i contatti con università straniere per accordi di double degree.

Responsabili di tali azioni sono: la prof.ssa R. **de Siano**, la prof.ssa M. **Petrillo** oltre che il Coordinatore stesso prof.ssa M.R. **Carillo**.

Sottoindicatore R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Sulla base delle evidenze che emergono dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e dalla indicazioni date dai CEV, risulta che le modalità di verifica dell'apprendimento, devono essere meglio specificate dai docenti.

Il CdS, pur avendo lavorato sulla predisposizione di schede degli insegnamenti rendendole coerenti con i descrittori di Dublino, deve fare un ulteriore sforzo volto a chiarire meglio le modalità di verifica dell'apprendimento.

A tale fine le azioni previste sono le seguenti:

- Completare i lavori di controllo da parte delle due commissioni programmi istituite. Con il compito di predisporre un format da seguire e di dare indicazioni in merito ai singoli docenti del Corso Mit.
- Far sì che tutte le schede degli insegnamenti contengano chiare indicazioni circa le modalità di esame, le i criteri di valutazione.

Responsabili di tali azioni: Le due commissioni nominate dal CdS e il coordinatore del corso prof.ssa Maria Rosaria Carillo

3-ADEGUATA DOTAZIONE DI RISORSE (INDICATORI GRUPPO R3.C NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE ANVUR)

In merito alle risorse di cui dispone il CdS emerge che esse risultano utilizzate in modo congruo. Tra gli obiettivi di miglioramento contenuti nel documento del Darpa 2019 risulta la necessità di migliorare la comunicazione dell'offerta formativa e dei programmi degli insegnamenti. A tale proposito si rileva anzitutto che il CdS monitora costantemente l'aggiornamento delle informazioni contenute su esse³. Di recente è stato inoltre attivato il nuovo portale dell'Orientamento dove viene compiutamente illustrata l'offerta formativa dell'Ateneo e all'interno del quale sono chiaramente riportate, in una pagina dedicata, tutte le caratteristiche del CdS (piano di studi, profili professionali, competenze attese, ecc.). In quel che segue daremo contezza, per ogni singolo sottoindicatore di quanto già effettuato e delle future azioni per quanto attiene alla dotazione di risorse e attrezzature.

Sottoindicatore R3.C.1 Dotazione e qualificazione personale docente

Dall'analisi dei dati effettuata in precedenza abbiamo ottenuto indicazioni circa l'andamento nel tempo della performance del CdS in termini di qualità della docenza. In particolare dagli indicatori ministeriali (iC08) (iC19), che riguardano rispettivamente, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, si evince una leggera diminuzione dei due indicatori e poi una stabilità. Si deve però rilevare che tale risultato non dipende dalla politica del CdS, ma anche dalle politiche di reclutamento di Ateneo, di Dipartimento e di Scuola interdipartimentale. In ogni caso il coordinatore si impegna a far presente alla Scuola di Economia e Giurisprudenza e al Dipartimento Disae che il corso va sostenuto anche appostando docenti che siano di materie di base e caratterizzanti e a tempo indeterminato, con un numero di contratti minore.

Tuttavia si vuole far notare che anche a fronte di una diminuzione di tali valori, il dato assoluto è comunque confortante perché il valore del coefficiente del primo indicatore si attesta ben al di sopra del valore soglia indicato del MIUR dei 2/3, mentre il coefficiente del secondo indicatore, si attesta su valori simili se non superiori alla media nazionale (vedi tab. 7 che riportiamo qui sotto per comodità espositiva).

Tabella 7. Indicatori iC08, iC19

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2015	100,00%	94,34%	95,42%	5,66%	4,58%
		2016	100,00%	93,78%	95,01%	6,22%	4,99%
		2017	84,62%	92,36%	94,54%	-7,75%	-9,92%
		2018	83,33%	93,84%	94,92%	-10,51%	-11,58%
		2019	86,67%	93,28%	94,70%	-6,61%	-8,04%
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	82,14%	83,14%	70,89%	-1,00%	11,25%
		2016	80,65%	80,59%	67,85%	0,05%	12,80%
		2017	85,19%	78,75%	66,60%	6,43%	18,58%
		2018	78,69%	77,44%	64,76%	1,25%	13,93%
		2019	67,03%	75,74%	62,56%	-8,71%	4,47%

Durante la visita di accreditamento periodico, i CEV hanno rilevato riguardo alla qualificazione del corpo docente, una carenza di iniziative volte a sostenere le competenze didattiche. A tal riguardo per l'anno 2020, erano state programmate altre iniziative che sono state annullate a causa dell'emergenza Covid, la quale però ha stimolato l'implementazione di iniziative volte a sviluppare nel corpo docente competenze per l'utilizzo delle piattaforme per la didattica a distanza. A tal riguardo vi sono state una serie di iniziative che ha promosso l'Ateneo, volte principalmente ad aumentare il ricorso all'e-learning e l'utilizzo della piattaforma Teams per lo svolgimento di tutte le attività didattiche e di ricevimento e supporto degli studenti. Le azioni di supporto alla didattica sono state efficaci, e nonostante sembri una contraddizione, l'emergenza sanitaria sembra aver funzionato come fattore propulsivo per l'adozione di tecniche innovative della didattica e dell'attività di supporto per essa, i cui effetti benefici si vedranno nell'immediato futuro. Affinchè ciò accada il coordinatore metterà in atto tutte le azioni volte a consolidare tali innovazioni e ad aumentarne l'efficacia.

Un altro aspetto di debolezza segnalato dai valutatori CEV è che il corpo docente non possiede competenze scientifiche nel settore turistico culturale. A tal riguardo il coordinatore ha attuato due tipologie di azioni, ha incluso nel corpo docente due colleghe particolarmente attive in questo campo, la prof.ssa Trunfio Maria Pina, esperta nel campo del Management del settore turistico e dell'ospitalità, la dott.ssa Cecilia Paquinelli anche essa esperta nel campo del management delle destinazioni turistiche, così come si includerà nel prossimo anno la prof.ssa Rita De Siano, la quale già ora è molto attiva nel corso Mit pur non essendo docente di riferimento, che si occupa di temi legati alla sostenibilità e turismo. Oltre all'inclusione nel corpo docenti di colleghi che hanno come tema di ricerca prevalente il settore turistico, il coordinatore si è adoperato perché venissero attivate all'interno del dipartimento DISAE linee di ricerca congruenti con le tematiche del settore turistico.

Infatti essa stessa ha partecipato ad un progetto di ricerca, finanziato dal MUR, che ha quale tema principale la Sostenibilità dello Sviluppo Economico. Una parte di tale progetto di ricerca sarà dedicata all'analisi della relazione tra Turismo e sostenibilità dello sviluppo economico, su questo tema non solo ci si propone di avviare una linea di ricerca, ma anche un Master che possa costituire un ulteriore percorso in uscita per gli studenti Mit.

Un ulteriore punto di debolezza, che però non riduce in modo significativo la qualità della docenza, si rileva nella presenza di alcuni insegnamenti che presentano un giudizio degli studenti particolarmente basso, come è stato evidenziato anche dal Nucleo di Valutazione nel suo rapporto e dai questionari OPIS. A tale riguardo il Coordinatore del Corso ha avviato dei colloqui con i docenti che hanno ottenuto valutazioni pari a zero o compresi tra 0 e 1 cercando di verificare quali sono le problematiche e quali azioni mettere in campo per eliminare tali criticità.

Sottoindicatore R3.C.2 Dotazione personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo il CdS non ha uno specifico supporto, ma si appoggia al personale del Dipartimento DISAE e il personale della Scuola in Economia e Giurisprudenza. Una unità di personale del Dipartimento fornisce un supporto costante sia nella organizzazione delle sedute del CdS che nella predisposizione del materiale informativo per le riunioni del Consiglio di Corso di Studi. Inoltre viene fornito supporto per le riunioni del Comitato di indirizzo e per l'organizzazione dei seminari e dei laboratori innovativi. Il personale della Scuola dà un ampio supporto per tutte le altre funzioni, quali inserimento in banca dati degli insegnamenti, prenotazioni, esami ecc.. Anche se a tal riguardo si rilevano alcune criticità, ciò è imputabile ai tempi rapidi con i quali è stata istituita la Scuola, e alla presenza di procedure che necessitano di un congruo periodo per il loro assestamento.

Le strutture di supporto alla didattica (aule, aule informatiche, sale studio e biblioteca), descritte nelle sezioni B4 della scheda SUA 2020, sono adeguate e sono facilmente fruibili dagli studenti in quanto localizzate nella medesima sede di Palazzo Pacanowski sito in Via Generale Parisi a Napoli.

Il giudizio espresso dagli studenti su queste strutture, come si può evincere dalla rielaborazione delle risposte che gli stessi hanno dato ad una domanda specifica inserita nel questionario degli studenti, e come mostrato dai dati inseriti nella tabella che sintetizza le opinioni dei laureati di MIT sulla base di questionari ad essi somministrati da Almalaurea (sezione B.7 Opinione dei laureati, scheda SUA 2020), è più che soddisfacente. Il gradimento per l'adeguatezza delle aule è aumentato nel tempo e risulta essere anche superiore al valore medio dei CdS della stessa classe di laurea dell'Ateneo e del valore medio nazionale. Anche l'adeguatezza delle aule informatiche

è nettamente aumentata nel tempo come si evince dalla tabella 8. Da questa si evince che gli studenti di Mit esprimono una buona valutazione sia delle aule didattiche e sia degli spazi dedicati allo studio individuale. Non sono invece considerate pienamente soddisfacenti la biblioteca e le attrezzature per altre attività didattiche quali i laboratori, sebbene entrambi i dati mostrano un trend decisamente crescente (dalla tabella 8 si vede infatti che tra il 2018 e il 2019 la valutazione positiva dei servizi della biblioteca è decisamente aumentata, così come il giudizio sulla adeguatezza delle attrezzature per altre attività didattiche). Tuttavia dalla analisi della CPSD si evince che gli studenti lamentano una eccessiva lontananza della biblioteca dalle aule dove vengono erogati i corsi, che riduce ovviamente la possibilità di fruire dei servizi della biblioteca. Chiedono quindi che si apra anche presso la sede di Via Generale Parisi, una postazione della biblioteca con servizio di prestito. Tale richiesta è fatta propria dal coordinatore del corso e dal gruppo di assicurazione della qualità che si impegnano a chiedere all'Ateneo di dare una risposta positiva in tempi brevi a tale richiesta.

Tabella 8 – Giudizi sull'esperienza universitaria, strutture

	MIT 2018	MIT 2019
Valutazione delle aule (%)		
– Sempre o quasi sempre adeguate	43,9	60,3
– Spesso adeguate	48,5	35,6
– Raramente adeguate	7,6	4,1
– Mai adeguate	-	-
– Non utilizzate	-	-
Valutazione delle postazioni informatiche (%)		
– Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%)	25,8	74,7
– Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti	25,8	21,3
– Non le hanno utilizzate in quanto non presenti	4,5	4,0
– Non utilizzate	43,9	25,3
Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)		
In numero adeguato	-	69,6
In numero inadeguato	-	30,4
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)		
– Decisamente positiva	24,2	35,8
– Abbastanza positiva	48,5	56,7
– Abbastanza negativa	3,0	3,0
– Decisamente negativa	-	4,5
– Non utilizzate	22,7	Manca il dato
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%)		
– Sempre o quasi sempre adeguate	12,1	45,5
– Spesso adeguate	27,3	38,2
– Raramente adeguate	9,1	16,4
– Mai adeguate	-	-
– Non utilizzate	51,5	13,7
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (%)		
– Presenti e adeguati	48,5	62,2
– Presenti, ma inadeguati	31,8	31,9
– Non presenti	7,6	-
– Non utilizzati	10,6	5,9

Fonte XXI e XXII Rapporto Almalaurea

In ogni caso il trend crescente attesta che le azioni poste in essere dall'Ateneo per migliorare le

attrezzature hanno avuto efficacia, sebbene bisognerà verificare ora cosa è accaduto con l'emergenza sanitaria, a causa della quale gli studenti non hanno avuto accesso per lungo tempo ai servizi e alle attrezzature per loro predisposte per lungo tempo.

Ulteriori azioni che verranno messe in campo per migliorare la qualità della didattica e la fruizione delle attrezzature da parte degli studenti saranno le seguenti:

- Monitorare gli insegnamenti che hanno ottenuto valutazioni particolarmente basse nei questionari degli studenti.
- Inserire altri docenti che abbiano maggiori competenza scientifiche nel campo del turismo e cultura e tematiche ad esse congruenti, progettare un master.
- Prevedere l'apertura di uno sportello di consultazione bibliografico nella sede di Palazzo Packanowky.

Responsabili: il Coordinatore del corso di studi, la Biblioteca centrale di Ateneo, la Scuola di Economia e Giurisprudenza.

4- CAPACITÀ DI AUTOMONITORAGGIO DEL CORSO (INDICATORI GRUPPO R3.D NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE ANVUR)

Riguardo all'obiettivo di aumentare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica, a quanto già riportato in diversi punti di questo documento aggiungiamo che nel corso del 2019 e del 2020 sono intervenuti ulteriori miglioramenti organizzativi attuati anche allo scopo di accogliere i suggerimenti della CPDS, del NdV e dei valutatori CEV. In quel che segue analizzeremo per ogni singolo sottoindicatore quanto è stato attuato e quanto ci proponiamo di attuare per l'anno 2021, in relazione alla capacità di automonitoraggio del corso.

Sottoindicatore R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari e alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto in seno al CdS sono assicurate dal Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità, il quale, nella fase istruttoria, si avvale anche di Commissioni nominate ad hoc. Attualmente sono operative: la Commissione Programmi, la Commissione schede di insegnamento e gestione informazioni su esatte, con il compito di controllare rispettivamente la revisione dei programmi e l'assenza di sovrapposizioni o di carenze di conoscenze propedeutiche, il corretto inserimento sulla piattaforma esse 3 delle schede di insegnamento e la corretta e chiara definizione delle modalità di accertamento della preparazione degli studenti. Inoltre sono stati nominati responsabili per aree

funzionali strategiche, che hanno il compito anche di controllare che le azioni sono portate a compimento, tra questi citiamo il responsabile dell'orientamento in ingresso, prof. Rocco Agrifoglio il responsabile dell'orientamento in itinere, prof. Damiano Fiorillo, il responsabile dell'orientamento in uscita prof. Davide Del Prete, il responsabile Erasmus ed internazionalizzazione, prof.ssa Rita De Siano. Tali responsabili agiscono in accordo con il gruppo di qualità, con il coordinatore e si avvalgono di volta in volta dell'apporto prezioso di colleghi docenti del corso per l'implementazione delle varie attività.

Il Consiglio del Corso di Studi è stato il consesso in cui analizzare le criticità del corso di laurea in Management delle Imprese Turistiche e nel Consiglio i docenti, il personale di supporto e i rappresentanti degli studenti hanno contribuito al processo decisionale fornendo le proprie osservazioni e proposte di miglioramento della didattica.

Gli studenti, inoltre, hanno fornito feedback relativi all'organizzazione del corso, agli insegnamenti, alla capacità didattica e disponibilità dei docenti, ai contenuti del corso e al carico di studi sia attraverso i questionari di valutazione, sia partecipando ai lavori della Commissione Paritetica Docenti Studenti, sia contattando direttamente i Tutor del corso (docenti con il compito di garantire assistenza agli studenti). Strumenti attraverso cui è stato possibile comunicare in modo immediato ed agevole le osservazioni e le proposte di miglioramento sono stati anche le pagine Facebook e la pagina web del Dipartimento.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (vedi Relazione annuale 2020), che ha anche costituito una sottocommissione specifica del corso di studi MIT, ha sia analizzato i questionari degli studenti, sia discusso e avanzato proposte in merito al miglioramento della qualità della didattica, all'uso dei materiali e ausili didattici e delle aule, ai metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.

Riguardo la valutazione dei questionari a.a. 2019/2020, la Commissione ha evidenziato che la sezione "docenza" non rileva criticità, contrariamente a quanto invece indicato dalla relazione del NdV, dato che la percentuale media di valutazioni positive (**più sì che no/ decisamente sì**) è del 92%. Le valutazioni positive più elevate hanno riguardato le risposte alle domande: "coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web" con il 95%; "reperibilità del docente per chiarimenti/spiegazioni" con il 94%; "rispetto degli orari delle lezioni" e "il docente espone gli argomenti in modo chiaro" con una valutazione positiva del 92%; "il docente stimola l'interesse verso la disciplina" con una valutazione positiva del 91%. Anche le attività didattiche integrative sono state apprezzate con l'87% di valutazioni positive. Inoltre sempre la Commissione paritetica docenti studenti ha evidenziato che nel complesso vi è un aumento delle percentuali medie delle valutazioni positive, particolarmente rilevanti per le sezioni "il docente stimola l'interesse verso la disciplina"

(+6%), “il docente espone gli argomenti in modo chiaro” (+4%), “coerenza dell’insegnamento con quanto dichiarato sul sito web” (+3%), “reperibilità del docente per chiarimenti/spiegazioni” (+2%). Tuttavia il NdV ha evidenziato che vi è un valore critico nel caso delle conoscenze preliminari, per risolvere il quale devono essere messe in campo delle azioni specifiche.

In sede di valutazione Cev, gli esperti hanno evidenziato che un punto critico era l’assenza di una Commissione per la valutazione dei percorsi formativi e degli orari e distribuzione temporale degli insegnamenti. Il Coordinatore ha attuato queste funzioni con il supporto del personale amministrativo Scuola di Economia e Giurisprudenza, tuttavia ha fatto propria tale indicazione e si impegna a istituire una Commissione ad hoc.

Sottoindicatore R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS con la nomina del comitato d’indirizzo, composto da rappresentanti del mondo delle imprese turistiche e di enti culturali, si è posto l’obiettivo di interloquire in maniera sistematica con le parti interessate, anche presentando e discutendo la programmazione dell’offerta formativa al fine di renderla coerente con la domanda dei profili professionali proveniente dal mondo del lavoro.

In seguito alla visita di accreditamento gli esperti CEV hanno suggerito di ampliare il comitato di indirizzo che all’epoca era composto da 5 membri effettivi, di cui due esterni e tre interni. Il CdS e il Dipartimento ha quindi provveduto ad ampliare il comitato di indirizzo integrandolo con l’immissione di altri membri. In particolare fanno ora parte del comitato di indirizzo la dott.ssa Adele Pignata, vicepresidente della Federalberghi di Napoli, il Dott. Stefano Auricchio, manager dell’Associazione Verace Pizza Napoletana (AVPN), la Dott.ssa Luisa Ambrosio, direttrice del Museo Duca Di Martina di Napoli; il Dott. Ettore Cucari, vice presidente dell’Ente Bilaterale Turismo Campania e della FIAVET; il Dott. Giovanni Marasco, Osservatorio Culturale, Dipartimento Attività Culturali, Roma Capitale; il Dott. Sergio Spataro, vice presidente delle Federalberghi della Provincia di Napoli; la Prof.ssa Maria Rosaria Carillo, Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, coordinatrice del corso MIT; la prof.ssa Maria Pina Trunfio, Università Parthenope e direttrice del Master in Tourism and Hospitality Management. Si è inoltre deciso di integrare ulteriormente il comitato di indirizzo al fine di includere il dott. Remo Tagliacozzi, amministratore delegato di ZETEMA Progetto Cultura Srl. Il dialogo sviluppato con i membri del comitato di indirizzo non è stato e non sarà limitato solo alle riunioni del comitato stesso, poiché i componenti saranno coinvolti direttamente nelle attività del Corso attraverso la partecipazione diretta a seminari monotematici, e l’organizzazione di incontri con gli studenti al fine di creare un legame diretto tra i rappresentati del mondo del lavoro con gli studenti del corso Mit, così come già è accaduto con il dott. Remo

Tagliacozzi, il quale ha tenuto due seminari monotematici riguardanti i fabbisogni formativi legati all'organizzazione della filiera dei servizi turistici e alla gestione delle imprese museali.

Il dialogo con le parti sociali si è sviluppato anche con altri rappresentanti del mondo del lavoro invitati in occasione dei seminari e dei mini corsi di formazione, di cui abbiamo già parlato nelle sezioni precedenti. E' stata inoltre raccolta la disponibilità da parte degli esperti a stipulare convenzioni tra le rispettive strutture di appartenenza e l'Università degli Studi di Napoli Parthenope per la realizzazione di stage e tirocini.

Sottoindicatore R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi

Come abbiamo già esposto nella sezione 1 di questo documento il corso ha subito delle revisioni.

In seguito a tale revisione il Corso Mit risulta attualmente composto da due curricula. Il curriculum, MANAGEMENT DELLE IMPRESE E DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE e il curriculum MANAGEMENT DEL TURISMO E DELLA CULTURA.

Il primo curriculum è maggiormente entrato sulle problematiche manageriali delle imprese turistiche e delle moderne destinazioni, fornisce conoscenze atte a gestire sia le singole imprese, sia network che destinazioni turistiche.

Il secondo curriculum, è invece destinato a formare coloro che operano nell'ambito del settore turistico e culturale. Gli esami, suggeriti allo studente, consentono di trasmettere le conoscenze atte a comprendere la natura e i processi di cambiamento che interessano il settore della cultura e della creatività.

Gli aggiornamenti sono consistiti in una eliminazione di alcuni insegnamenti opzionali, ritenuti obsoleti, alla ridefinizione dei contenuti di alcuni insegnamenti obbligatori e nel cambio di etichetta degli insegnamenti al fine di segnalare l'avvenuta ridefinizione dei contenuti. In particolare si è modificato l'etichetta dell'insegnamento Agricoltura e cultura del territorio, sostituendolo con Food Marketing e Turismo. Inoltre gli insegnamenti di Economia della Cultura, Secs P01 di 6 cfu, e Cultural Heritage e settore no profit, Secs P03, sono stati accorpati in un unico insegnamento di 9 cfu la cui attuale denominazione è Economia dei Beni culturali (Secs P03).

Un ulteriore intervento è stato quello di rendere comune ad entrambi i curriculum l'insegnamento di Economia e Gestione delle imprese turistiche di 9 cfu inoltre si è deciso di inserire tra gli insegnamenti specifici per il percorso turistico-culturale, l'insegnamento di Marketing per il Turismo, data la grande rilevanza che hanno gli aspetti di marketing, nel caso in cui si voglia valorizzare il patrimonio culturale di un territorio in chiave turistica.

Abbiamo infine proposto di modificare i contenuti dell'insegnamento di Organizzazione delle imprese e degli enti culturali in modo da includere maggiore spazio per l'organizzazione degli eventi. Infine si è rivisto anche il contenuto dell'insegnamento abilità informatiche, chiedendo una maggiore

specificità per il settore turistico, ancora una volta per segnalare all'esterno tale cambiamento l'insegnamento ha assunto una nuova denominazione.

Infine si segnala che anche la denominazione del curriculum turistico- culturale ha assunto una nuova e più efficace denominazione: MANAGEMENT DEL TURISMO E DELLA CULTURA.

Durante la visita di accreditamento periodico, la commissione CEV per il corso Mit ha evidenziato che in sede di progettazione del CdS e di consultazione con le parti interessate, il corso poteva essere migliorato sotto due aspetti: 1) ampliamento del comitato di indirizzo, il quale avrebbe dovuto accogliere un numero più elevato di esperti esterni, 2) valutazione della collocazione dell'offerta formativa di Mit nell'ambito non solo regionale, ma più ampio, nazionale e internazionale.

Del primo aspetto abbiamo già parlato diffusamente.

Per quanto riguarda invece la collocazione nazionale ed internazionale del corso Mit, il coordinatore si impegna a costituire un gruppo di lavoro che produrrà tale documento da discutere in sede di CdS e di comitato di indirizzo al fine di verificare se e quali ulteriori affinamenti devono essere apportati alla definizione dei percorsi formativi.

Azioni che verranno intraprese al fine di valutare l'attrattività della nuova offerta formativa:

- monitorare i dati sulla soddisfazione dei laureati;
- confronto con il Comitato di Indirizzo per garantire un'offerta in linea con le esigenze del mercato del lavoro;
- attuare uno studio per il confronto internazionale e nazionale del corso MIT.
- organizzare di cicli di seminari e laboratori professionalizzanti.

Responsabili: Per la prima e la terza azione il gruppo di assicurazione della qualità del CDS; per la seconda, il Coordinatore del CdS, per la quarta azione è responsabile il dott. Davide Del Prete.

Infine dall'analisi dei dati Almalaurea e dalle richieste della CPDS è emersa l'opportunità di offrire una continuità al corso implementando un percorso di laurea specialistica che sia maggiormente aderente con il corso di studi Mit.

Azioni:

Il coordinatore si impegna a chiedere alla Scuola di prevedere un percorso anche nelle lauree specialistiche già esistenti che possa costituire un naturale proseguimento del corso Mit.

Allegato

I Ciclo di seminari MIT the Culture (Serie di Seminari su Economia della Cultura e del Settore Turistico)

PROGRAMMA

- 1. Mercoledì 29 Maggio 2019 Museo di Capodimonte: asset strategico per il rilancio del Sud**
Sylvain Bellenger (Museo e Real bosco di Capodimonte)
Maria Rosaria Carillo & Ernesto Floro Caroleo & Riccardo Marselli (UniParthenope)
- 2. Venerdì 7 Giugno 2019 Il ruolo delle politiche culturali**
Marco Causi (Università degli Studi Roma Tre)
Alessandro Palma & Maria Rosaria Carillo (UniParthenope)
- 3. Giovedì 13 Giugno 2019 Lo sviluppo turistico culturale dell'area flegrea**
Maria Teresa Moccia Di Fraia (Comune di Pozzuoli)
Ernesto Floro Caroleo (UniParthenope)
- 4. Mercoledì 19 Giugno 2019 La certezza dei sogni. Il caso della valorizzazione delle Catacombe di Napoli, La Cooperativa 'La Paranza'.**
Vincenzo Porzio (Cooperativa 'La Paranza')
Maria Rosaria Carillo & Mariapina Trunfio (UniParthenope)
- 5. Giovedì 20 Giugno 2019 L'associazionismo e valorizzazione del patrimonio culturale Visite guidate**
Associazione Respiriamo Arte & Napulitana
Maria Rosaria Carillo & Davide Del Prete (UniParthenope)
- 6. Giovedì 27 Giugno 2019 La valorizzazione turistica del polo museale campano**
Anna Imponente (Polo museale della Campania)
Maria Rosaria Carillo (UniParthenope)

II Ciclo di seminari MIT the Culture

PROGRAMMA

9 Luglio La Campania da scoprire: nuove destinazioni turistiche

Manuela Vigliotta (Azienda Agricola Zootechnica Cesare Giulio Iemma), Carolina Diglio (UniParthenope)
Maria Giovanna Petrillo (UniParthenope)

16 Luglio Le tourisme scientifique

Anne-Marie Buyas (Città della Scienza) Carolina Diglio (UniParthenope), Maria Giovanna Petrillo (UniParthenope)

17 Luglio Napoli tra cultura, giornalismo e visione turistica

Francesco De Core (Giornalista Professionista, Scrittore) Carolina Diglio (UniParthenope)
Maria Giovanna Petrillo (UniParthenope)

III Ciclo di seminari MIT the Culture

PROGRAMMA

Mercoledì 27 Maggio 2020 I sistemi di prenotazione passeggeri nel settore turistico

Kabiria Di Niro (Grimaldi Group SpA), Rocco Agrifoglio (UniParthenope)

Giovedì 28 Maggio 2020 Blockchain di Lirax per il turismo e la cultura

Alessandro Civati (CEO Sanngetall SA/LIRAX BLOCKCHAIN), Rocco Agrifoglio (UniParthenope)

Venerdì 29 maggio 2020 Project work –discussione con i discenti su temi oggetto dei seminari-

Rocco Agrifoglio (UniParthenope)

IV Ciclo di Seminari Mit The Culture

23 Maggio Strategie aziendali per fronteggiare l'emergenza Covid: analisi del caso Zetema nel settore culturale

Remo Tagliacozzo (Zetema)

Maria Rosaria Carillo (UniParthenope), Domenico Celenza (UniParthenope)

29 Maggio Change Management e Fattori organizzativi: il caso Zetema.

Remo Tagliacozzo (Zetema), Maria Rosaria Carillo (UniParthenope) Domenico Celenza (UniParthenope)

6 Giugno Effetti settoriali dell'emergenza Covid: un focus sul settore turistico-culturale

Maria Rosaria Carillo(UniParthenope)

I Ciclo di seminari su "Language Skills for International Management"

"La Terminologia nella Cooperazione Internazionale" (Rodolfo Maslias, direttore TermCoord, Unità di Terminologia del Parlamento Europeo) – venerdì 11 dicembre

"Effective Communication" (Raffaella Antinucci, Parthenope) – martedì 15 dicembre

"Oral Discussion Skills" (Bronwen Hughes, Parthenope) – venerdì 18 dicembre

Infine sono stati organizzati dal Prof. Fabio Serini due convegni on line rivolti in particolare agli studenti di Mit che hanno affrontato tematiche molto attuali; quali le strategie messe in atto a fronte dell'emergenza sanitaria. Tali convegni hanno registrato un elevato gradimento da parte degli studenti ed hanno visto una ampia partecipazione anche di studenti di altri atenei:

1 Suggestioni per la ripresa nel modo dello spettacolo, della cultura e dello sport: protagonisti e tecnici a confronto, tenutosi il 15 maggio 2020.

il webinar ha visto la partecipazione di numerosi operatori nel modo dello spettacolo e dello sport, tra cui Massimo Ghini (attore), Enrico Vanzina (regista), Vincenzo Salemme (attore), Massimo Ghigo (direttore museo Cinema Torino) Valentina Zago (giocatrice volley nazionale), Marco Ferrando (giornalista Sole 24 ore) e molti altri esponenti del mondo dello spettacolo e sport.

2 Ristorazione: oltre il Covid con Fiducia, tenutosi l' 11 dicembre 2020

L'evento è stato promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope in collaborazione con i maggiori chef campani e con il supporto e coordinamento del quotidiano il Denaro.